

Tre 118 veramente efficienti

di Enzo Lucente

La problematica dei 118 ha giustamente appassionato e preoccupato le cittadinanze di Cortona e dei Comuni della Valdichiana aretina.

Improvvisamente si è verificata una ridimensionamento di servizi intesi come 118 con medico a bordo.

Le forze politiche di opposizione si sono premurate di avvertire i cittadini ed hanno iniziato una sottoscrizione, che richiedeva il ripristino integrale di questo servizio, ottenendo in sole due giornate oltre 2500 firme.

E' dunque un problema veramente sentito. Cerchiamo di affrontarlo chiedendo ai nostri lettori di riflettere su quello che è più giusto per la salvaguardia della nostra salute, quando l'urgenza richiede l'intervento dell'ambulanza.

Ad oggi, sicuramente per motivi di campanile e di immagine estetica dei primi cittadini le tre ambulanze con il medico a bordo sono dislocate presso l'ospedale della Fratta, a Castiglion Fiorentino, a Foiano della Chiana.

Questa distribuzione, si dice, dovrebbe servire a rispondere con più immediatezza alle richieste urgenti di intervento visto che dovrebbe avvenire entro venti minuti dalla chiamata.

Abbiamo però verificato due cose che vogliamo sottoporre ai nostri lettori per un'attenta riflessione nell'ottica di ottimizzare veramente questo essenziale servizio per la vita del malato.

L'intervento del medico in questi casi particolarmente urgenti dovrebbe trovare un professionista preparato, ma soprattutto con una lunga esperienza alle spalle che gli consenta di realizzare la migliore diagnosi nei tempi più brevi.

Molto spesso invece per ovvie motivazioni economiche i medici a bordo sono giovani pieni di buo-

na volontà, con tanta disponibilità, ma certamente senza una particolare esperienza alle spalle.

Per loro una diagnosi, in casi molto particolari, diventa un momento di difficile decisione.

Abbiamo verificato che le ambulanze con il medico a bordo dislocate nei due Comuni della Valdichiana, hanno una percentuale di intervento piuttosto bassa (e questo è una fortuna). Nell'arco del servizio due chiamate mediamente una più grave e l'altra di routine. Mantenere questo servizio così dislocato produce nel giro di qualche mese, una minore capacità operativa di tutto il personale collegato all'ambulanza. Ed è ovvio perché una riduzione così drastica di operatività non può produrre qualità di servizio.

Dunque sarebbe più logico, più produttivo, più professionalmente serio riportare le tre ambulanze presso il nosocomio della Fratta, utilizzare personale medico e paramedico per gli interventi di pronto soccorso, tenendoli sempre in allarme per l'altro specifico compito. In questo modo daremo l'opportunità di operare su territorio in modo più funzionale, accrescendone l'esperienza perché al pronto soccorso arriva di tutto e anche lì occorre prendere decisioni immediate. E' vero che così dislocate le tre ambulanze avrebbero una risposta un po' più lun-

ga, ma non sempre, in rapporto al tempo previsto, ma saremmo più sicuri che l'intervento avverrà in migliori condizioni professionali, con medici più motivati, più esperti, più preparati.

Questo dunque è il dilemma che i Sindaci della Valdichiana aretina, nella conferenza dei sindaci, dovranno urgentemente verificare.

Non vogliamo dimenticare e lo vogliamo scrivere a chiare lettere che la responsabilità nella Sanità locale è di competenza dei primi cittadini.

Non si può scaricare sul direttore generale la responsabilità di un eventuale disservizio. E' vero che questo dirigente ha la responsabilità provinciale delle problematiche sanitarie, ma deve passare sotto le forche caudine della conferenza dei sindaci che ha un grosso potere decisionale.

Dunque chiediamo ai Sindaci di essere coerenti con le proprie responsabilità, di dimenticare il campanile, le azioni che possono aumentare agli occhi dei propri elettori la simpatia "elettorale", di agire solo ed esclusivamente nell'interesse del malato offrendogli la possibilità di un intervento serio, concreto e professionalmente corretto. E' più importante avere un'ambulanza entro venti minuti, con una professionalità più bassa o un tempo un po' più lungo, ma professionalmente più preparato?

Festeggiamo i 30 anni della nuova L'Etruria

Ne abbiamo già parlato lo scorso numero, ma è necessario continuare a ripetere l'invito in questo e

anche nei prossimi numeri, perché il gran numero di collaboratori, che ha determinato nei trenta anni trascorsi il successo di questa testata, possa essere meglio ragguagliato delle iniziative che l'Amministrazione e la redazione hanno in programma per festeggiare questo anniversario.

Dei seicento collaboratori che hanno lasciato la loro traccia su L'Etruria, molti sono per noi irraggiungibili. L'unica possibilità che abbiamo per sperare che possano essere informati di questa iniziativa è pubblicare i loro nomi, come facciamo a pagina 2, e sperare in un tam tam di amici che li conoscano e che li avvisino perché in quella data, un sabato di dicembre che stiamo definendo, possano essere con noi a ricordare il tempo passato e, perché no, ristimolarli a tornare ad essere nostri collaboratori.

E' un bel traguardo, una gran parte della nostra vita trascorsa scrivendo delle problematiche e degli avvenimenti del nostro territorio.

La "piccola patria" continua ad essere un momento importante della vita di ciascuno di noi. E' una storia locale che non muore.



I cantieri in attività servono a migliorare la vivibilità nella città. La Coingas e le altre società collegate stanno predisponendo la metanizzazione. Tutto questo è necessario ed è sicuramente una risposta alle esigenze della popolazione. Ci chiediamo però perché occupare due aree importanti di parcheggio e chiuderle all'utenza. In carenza cronica di posti auto, questa scelta si dimostra piuttosto miope e dannosa sia per i residenti che per quanti vengono in città. Proponiamo, nella speranza che ci sia intelligenza di risposta, di spostare queste due aree in altra zona meno frequentata. Ad esempio nel piazzale del Cimitero.

Sarà più agevole viaggiare in aereo

La Ryanair sbarca a Perugia

Cortona è da sempre terra di viaggiatori, ma chi di voi non si è mai dovuto sorbire una levataccia per andare a prendere un aereo a Pisa se si è fortunati, oppure Fiumicino, o per i più sfortunati anche a Malpensa, senza contare invece gli "eroici" come il sottoscritto che un paio di volte è andato anche a prendere un volo in quello sconosciuto quale è Orio al Serio (Bergamo) ed anche Falconara.

Spesso e volentieri per fare un volo continentale, magari di un ora o due, si è sempre stati costretti ad ore e ore di viaggio in treno o in macchina... assurdo!

E che dire poi, della nostra terra, la Valdichiana, il Trasimeno, il Senese o l'Umbria?

Si parla sempre del turismo mordi e fuggi, si dice che dalle nostre parti i turisti siano solo di passaggio; beh, forse adesso con un aeroporto internazionale a mezz'ora di auto o di treno, sarà un po' meno mordi e fuggi, sicuramente tutto l'intero comprensorio umbro - aretino - senese, trarrà benefici influssi da questa novità.

Ma qual è la novità?

La novità è che lo scorso settembre, a Perugia, Alessia Viviani, Vice-Direttore Marketing per l'Italia di Ryanair, la più grande compagnia aerea low-cost d'Europa, ha indetto una conferenza stampa dicendo: "E' con grande gioia che annuncio questa nuova rotta, Perugia-Londra Stansted, e quindi anche un nuovo scalo italiano, il ventesimo servito da Ryanair. Durante il primo anno di operatività, Ryanair trasporterà 40.000 pas-

seggeri, da/per questo bellissimo capoluogo, offrendo così la possibilità ai perugini di visitare la bellissima capitale inglese famosa per i musical, i teatri, i musei, lo shopping, e naturalmente la vita notturna, con voli da 0,01 centesimi prenotabili sul sito ufficiale della compagnia."

La data d'inizio del servizio è prevista per il 20 dicembre 2006, in concomitanza quindi con le vacanze di Natale; i voli Perugia-

Londra Stansted, avranno cadenza trisettimanale il mercoledì, venerdì e domenica, alle ore 10:25 e 14:05, mentre quelli Londra Stansted - Perugia saranno sempre trisettimanali, sempre il mercoledì, venerdì e domenica, con partenza alle ore 7:35 ed 11:15.

Per maggiori informazioni la compagnia invita a visitare il website ufficiale:

www.ryanair.com.

Stefano Bistarelli

Nel Parco Giuseppe Favilli Ristorante del Tennis Club Aperto tutto l'anno



Orario invernale: lunedì chiuso per turno di riposo
PRANZO su prenotazione CENA dalle ore 19,30

Cene a tema: martedì. Su prenotazione pranzo e cene per ricorrenze, compleanni, feste tra amici, cena di Natale, Fine Anno.

E' gradita la prenotazione
Tel. 334 72.75.539 - 339 60.88.389

Posteggio nei pressi dell'ingresso Ristorante



Sono invitati alla festa dei 30 anni Hanno collaborato con il nostro giorna-

C
Caio Gracco (pseudonimo)

Calamitosi Sarti
Caldarone Nicola
Caldarone Tiziano
Caloni Cristian
Calosci Spartaco
Calosci Giuseppe
Calussi Giuseppe
Calvani Augusto
Calvani Mauro
Calzini Roberto
Calzolari Rino
Camerini Chiara
Camerini Ivo
Camerini Francesco
Caneschi Cesare
Cangeloni Alberto
Cangeloni Rolando
Cannoletta Enrico
Capannini Don Ottorino
Capacci Giorgia
Capacci Ilaria
Capacci Marcello
Caponi Remo

Caponi Corazza Alessandra
Cappelletti Francesco
Caprai Franco
Cardinale Luca
Carlioni Antonella
Carresi Serena
Casciello Valeria
Casetti Elina
Casetti Elio
Castellani Azzurra
Castellani Catia
Castellani Giovanni
Castellani don Italo
Castellani Roberto
Castellani Verusca
Castelli Maria Cristina

Casucci Elena
Catani Filippo
Catani Luciano
Caterini Ilio
Caterini Marco
Cattellino Mario
Cavalli Luigi Maria
Ceccarelli Nicoletta
Ceccarelli Rita
Ceccarelli Rossana
Cenci Francesco
Cencini Sara
Ceccarelli Alvaro
Cellario
Cenci Gemma Grazia
Cencini Claudio
Cencini Sara
Checcarelli Walter
Cherubini Anna
Cherubini Lorenzo
Chiaraboli Alessandro
Chiaraboli Luigi
Chiaraboli don Benito

Chimenti Enzo
Chiodini Marisa
Chivoloni Rossana
Ciaccini Raffaele
Cinaglia Fausto
Ciolfi Paolo
Giofini Giogio
Citti Susanna
Giufegni Corrado
Giufegni Sergio
Colzi Simona
Consiglio Lucio
Conti Cipriani
Conti Marco
Corbelli Manuela
Corbelli Maria
Corinti Giulio
Cornacchini padre Federico
Corsi Jessica
Cosci Sante
Cosmi Franco
Cozzi Lepri Vito
Crocini Roberto
Cricco Ennio
Cucculelli Sonia

D

D'Ascoli Mario
D'Ascenzi vescovo Giovanni
D'Enrico Giuseppe
De Angelis Ferdinando
De Fraia Alvaro
Dei Alessandro
De Nola Giovanni
De Poi Piero
Di Bernardino Gianfranco
Di Natale Ermanno
Di Vizio Fabio
Domenichelli Mario
Dringoli Franco
Duranti Piergiovanni

E

Egidi Clara
Erucci Mauro

F

Fabiani Walter
Fabilli Ferruccio
Fabrizi Ivo
Falini Domenico
Faltoni Edj
Faltoni Ivo
Faltoni Fabio
Fanicchi Angiolo
Fanicetti Michele
Fantini Giorgio
Fargali Stefano
Faralli Mino
Faralli Patricia
Farina Emilio
Ferrerri Elena
Ferri Ivo
Ferrini don Ferruccio
Fidanza Gianluca
Fiorenzuoli Riccardo

(Continua)

I furbetti ... del popolino, ovvero gli spreconi dei tributi comunali

Quanti siano i furbetti in giro non lo sappiamo e non lo sapremo mai: si è sempre pronti alle furbizie, si vuol far credere cose inverosimili anche quando si è scoperti, anche quando si nega di aver rubato la marmellata dal barattolo pur avendone le mani sporche. I furbetti del quartierino sembra che siano stati tutti scoperti anche se sono in corso altre indagini per scoprire gli imbrogli e gli imbrogliati. Ora si scoprono anche i furbetti del popolino, si proprio quelli che negli anni passati e forse ancora strepitano che come amministratori non ce la fanno e non ce la faranno ad amministrare con le ristrettezze fatte dal governo. Si è detto che lo stato avrebbe strangolato gli enti locali per i tagli apportati con le passate finanziarie, che i servizi sociali e le scuole avrebbero sofferto tragiche conseguenze per mancati introiti.

Il popolo sarebbe stato penalizzato da tagli alle spese e gli amministratori costretti ad aumentare i tributi. Ammesso e non concesso che certe lamentele potessero essere condivisibili, di fatto, come è possibile dare credibilità a tali voci se invece di tirare cinghia, di razionalizzare e qualificare la spesa per i bisogni crescenti della collettività ci si è persi in spese del tutto inutili, in spese che hanno dell'inverosimile, del pazzesco. Come si suole dire, sono stati buttati fuori i soldi dalla finestra. E il popolino?... ci ha creduto! Quanto sopra, ha preso lo spunto dall'articolo comparso su questo giornale, in data trentuno agosto ultimo scorso, della professoressa Caleri, consigliere di minoranza, dal titolo "Quale leone di San Marco?".

In molti, come la Caleri, si era creduto che quel leone contraffatto posto nella porta a vetri dell'Ufficio Relazioni Pubbliche (URP) fosse stato un errore di calcolo, uno sbaglio grafico. A quanto pare, e non possiamo mettere in dubbio quanto certificato dalla Caleri sulla spesa e l'incarico conferito ad un architetto, la volontà è stata quella di cambiare il logotipo senza alcun motivo e che comunque la pubblica amministrazione comunale non avrebbe potuto fare senza cambiare il proprio ordinamento giuridico, e, al limite, avrebbe comportato il cambiamento dello statuto che il Comune si è dato. Fra gli elementi distintivi del Comune di Cortona, all'articolo 2 commi 2 e 3 dello statuto, così si stabilisce: "Il Comune ha come suo segno distintivo, un proprio gonfalone ed un proprio stemma, iscritti nel libro araldico degli Enti Morali." e "Il Comune, in base alle disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale, disciplina l'uso dello stemma e del gonfalone in cerimonie e manifestazioni pubbliche, nonché i casi di concessione in uso dello stemma ad enti od associazioni operanti nel territorio qualora sussistano particolari motivi di

carattere culturale, sociale o umanitario, e le relative modalità. "Dunque, sia lo stemma che il gonfalone dell'ente costituiscono elementi distintivi, e quindi immutabili ad arbitrio o per il "ghiribizzo" di chissà chi.

Per modificare tali elementi occorrono particolari procedure, se non altro come detto, la modifica dello statuto con la maggioranza dei voti previsti per legge. Non possiamo e non vogliamo credere che in maniera disinvolta ed ingenua si sia potuto rimescolare le carte in tavola e deciso di cambiare lo stemma comunale con altro al di fuori degli ufficiali riconoscimenti. Chi abbia avuto la possibilità di sfogliare la bella pubblicazione "La Toscana e i suoi comuni. Popolazione, stemmi e gonfaloni delle libere comunità toscane" Editori Regione Toscana-Marsilio Editore del 1995, alla voce Cortona, per quanto concerne lo stemma, questo così viene descritto: "Di rosso, al leone alato d'argento, sostenente un libro caricato delle lettere S.M. Il leone alato con aureola e un libro fra le zampe ricorda l'evangelista Marco e la riconquistata libertà dei cortonesi. Il 25 aprile 1261 la città di Cortona venne infatti riconsegnata agli abitanti, dopo che erano stati sottoposti ai ghibellini di Arezzo. Coincidendo la data di tale avvenimento con la ricorrenza del santo patrono di Venezia, ne furono adottati i simboli, circondati nello scudo dal motto che ribadisce la devozione a san Marco (Tute Cortone sis semper Marce patrone). "Dunque lo stemma di Cortona è di antica data, e cambiarlo disinvoltamente con un tratto di penna sembra cosa folle, roba da non credere.

Il R.D. 7 giugno 1943, n. 651 all'articolo 5 comma primo stabilisce che "Gli stemmi ed i gonfaloni storici delle Province e dei Comuni non possono essere modificati." La responsabilità dell'accaduto non può essere del professionista commissionato di realizzare quanto irrazionalmente richiesto ma del committente amministrazione comunale di Cortona e del funzionario, che con il suo operato ha avallato il misfatto esprimendo parere favorevole su un provvedimento che di favorevole non poteva non essere che quello di regolarità contabile e di copertura finanziaria per la modica spesa di 6120 euro, mentre sfavorevole sarebbe dovuto essere quello di regolarità tecnico-amministrativa. Bazzecole! Vogliamo credere che la verità venga ristabilita e che quanto irrazionalmente e dispendiosamente fatto venga cancellato.

Gli elementi distintivi del Comune, come quelli delle persone, non possono essere mutati a piacimento e vedere saccheggiate la storia e la verità da insensati, è un modo goffo per mettere in luce la propria ignoranza ed incompetenza.

Piero Borrello



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldaroni

Dove va questa scuola?

Carissimo Prof. Caldaroni

Sono da qualche anno insegnante in una scuola superiore e, ricordando quanto lei mi ha trasmesso negli anni di Liceo in fatto di didattica e pedagogia, sul modo, cioè, di rapportarmi alla natura e alla formazione degli adolescenti, devo confessarle la mia incapacità a comprendere quello che sta accadendo intorno a me, nell'ambiente scolastico sul quale piovono continuamente provvedimenti di natura burocratica incapaci, secondo il mio punto di vista, di promuovere il vero cambiamento della nostra scuola. Ora, con il nuovo Ministro della Pubblica Istruzione, si parla soltanto di progetti che riescano a modificare o a bloccare tutto l'impianto della Riforma voluta dal precedente Ministro: scomparirà la figura del tutor, in luogo del port-folio torna la scheda di valutazione pre-riforma che, secondo il suggerimento del ministro, dovrà essere il più possibile "sobria", e anche per gli esami di Stato torneranno le commissioni miste e lo scrutinio di ammissione. Insomma viene sospesa la sperimentazione dei nuovi percorsi liceali previsti dalla Moratti. In sostanza, le indicazioni sulla formazione umana e culturale dei nostri giovani, sono per lo più generiche, come generiche e scontate appaiono quelle sulle metodologie didattiche innovative capaci di stimolare, intorno a tutte le discipline oggetto di studio, curiosità, apprendimento e consapevolezza critica. Per non parlare del silenzio sul ruolo e la dignità degli insegnanti che marciano di pari passo con le indecorose corresponsioni economiche che non trovano paragoni in analoghe realtà europee.

Certo non è confortante iniziare con questi sentimenti un nuovo anno scolastico, ma ci tenevo a palesare a Lei questo mio stato d'animo nella speranza di avere dalla sua Rubrica quegli stimoli indispensabili in questa difficile e delicata pubblicazione.

Con molta cordialità

Una insegnante alle prime armi

Si comprende il disagio della giovane insegnante alle prese con tutta una serie di problematiche, per la cui soluzione pare che nessun ministro, dal dopoguerra in poi, abbia dimostrato quelle capacità e quella preparazione richieste in un settore della vita pubblica così delicato, così vitale. Cerco di essere chiaro. Con l'importanza che la classe politica riserva al Ministero della Pubblica Istruzione e con i criteri che caratterizzano la individuazione e la scelta dei suoi responsabili s'ha poco da sperare su un reale miglioramento della Istruzione scolastica.

Un tempo i responsabili della Pubblica Istruzione si chiamavano Francesco De Sanctis, Pasquale Villari, Benedetto Croce, Giovanni Gentile... sul cui valore culturale nessuno poteva avanzare perplessità; e anche l'inizio della Repubblica fu segnata da presenze significative come quella di Giovanni Spadolini e Aldo Moro. Poi, senza fare nomi, si afferma la mediocrità e il ministero della Pubblica Istruzione e quello dei Beni Culturali vengono considerati alla stregua di sedativi per le pretese di rissosi "partitanti".

Così, oggi, nel secolo XXI, se per far funzionare il mercato, gli affari e la globalizzazione (senza talvolta neppure riuscirci), si vanno a scomodare personaggi noti e affermati nel mondo dell'economia, per la scuola e il prezioso patrimonio artistico e culturale ci si lascia guidare da politici logorroici, ignoranti e confusionari. Un antico adagio giuridico ammoniva che "nemo dat quod non habet" (nessuno può dare ciò che non possiede) e così si parla e si opera nel campo della istruzione perché tutto resti, gattopardesca, come sempre è stato, nonostante si punti il dito in continuazione contro un sistema scolastico inadeguato, sempre più povero culturalmente ed economicamente e incapace di preparare i giovani a progettare seriamente il loro futuro.

Il resto, come conseguenza di questo fraintendimento di fondo, è facilmente intuibile e verificabile, e porta a constatare la folta presenza di insegnanti delusi e frustrati, come la giovane professoressa che mi scrive, e di studenti che, tra i banchi di scuola, finiscono per trovare solo quanto di più lontano e astratto c'è in ordine alla loro vita; di studenti che si muovono in quella fase precaria dell'adolescenza, dove l'identità incerta si gioca nel divario problematico tra il non sapere chi si è e la paura di non riuscire a essere ciò che si sogna.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 ottobre 2006
Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 22 ottobre 2006
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 23 al 29 ottobre 2006
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 29 ottobre 2006
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 30 ott. al 5 nov. 2006
Farmacia Centrale (Cortona)

Mercoledì 1 novembre 2006
Domenica 5 novembre 2006
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale ore 10 - 11,30 - 18	ore 8,00 - 10,00 - 17,30
S.Marco ore 10 (chiesa superiore)	Calcinaio ore 11,00 - 18,00
S.Domenico ore 11,00 - 18,30	Le Celle ore 10,30 - 17,00
S. Francesco ore 10,30	Cimitero ore 15,00
S. Margherita	S.Cristoforo ore 09,00

LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.

Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio

C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)
telefono: 0575 601336 - 0575 604364
www.longoarte.com longo@longoarte.com

Conclusa la sesta rassegna organistica

Con il recital di Andrea Macinanti nell'auditorium fiorentino dell'E.C.R.F. si è conclusa la rassegna musicale organizzata dall'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona, giunta quest'anno alla sesta edizione. Il livello artistico e l'originalità del programma, frutto di una accurata preparazione, hanno richiamato un pubblico eccezionale che ha manifestato il gradimento per le scelte operate e l'apprezzamento per gli esecutori e gli organizzatori.

Apertasi in maggio con il bellissimo Concerto a quattro mani sull'organo Parlicini (1719) della chiesa di San Filippo Neri, la rassegna è proseguita in giugno con il recital della giovane concertista Anna Kuchina in Santa Margherita; il concerto ha ancora una volta

ricorrenza di San Bernardo di Chiaravalle. Nella chiesa inferiore della SS. Trinità, con il supporto dell'organo Agati (1833) recentemente restaurato, Stefania Salvietti, Torquato Tenani e Silvio Celeghin hanno alternato, con commozione e professionalità, parole e musica.

L'attesa per il concerto del 10 settembre in San Filippo Neri, interamente dedicato alle Sonate da Chiesa per archi e organo di W.A. Mozart, non è andata delusa e lo ha testimoniato il numerosissimo pubblico presente (quanti statunitensi!) che ha tributato al termine calorosissimi applausi.

L'esecuzione dei violinisti Laura Vadjon e Silvio Richter e dell'organista Matteo Galli è stata magistrale: le Sonate, apparentemente di facile esecuzione, nascondono in effetti difficoltà che si posso-



Pamela Villoresi e Leo Van Doeselaar al termine del recital dell'11 agosto in Santa Chiara

messi in luce il "colore del suono" di questo strumento installato da non molti anni nella basilica cortonese. Nel mese di agosto si è rinnovato il consueto appuntamento con gli organi ottocenteschi dei monasteri, caratterizzato dalle Meditazioni, un programma che prevede l'alternarsi di musiche e letture di testi che richiamano la vita di santi nel giorno della loro ricorrenza. Quest'anno gli episodi della vita di Chiara d'Assisi sono stati illustrati dalla stupenda voce di Pamela Villoresi che si è avvicinata con uno dei più grandi concertisti europei, Leo Van Doeselaar; le musiche di Scarlatti, Haendel e Corelli hanno alternato in una ideale continuità i testi tratti dal Processo di canonizzazione di Santa Chiara. Il Cantico dei Cantici e alcuni passi dei Sermoni sul Cantico, sono stati i protagonisti, assieme a musiche di Vivaldi e Haydn della serata del 20 agosto,

no superare solo grazie al possesso di una tecnica fuori del comune. Il concerto di Firenze, che ha potuto far apprezzare musiche del novecento italiano (Respighi, Giarda) difficilmente eseguibili su organi antichi, ha chiuso una stagione positiva; moltissimi i soci cortonesi presenti che hanno così sottolineato il loro apprezzamento anche per manifestazioni organizzate fuori dell'ambito cittadino.

Ancora una volta questa rassegna, che ha fra le tante caratteristiche quella di essere liberamente aperta al pubblico, ha messo in luce il potenziale degli organi cortonesi, anche ai fini di un richiamo nelle bellissime chiese della città di persone, residenti e non, che desiderano coniugare un'ora di intrattenimento musicale con l'ascolto di strumenti d'epoca e di esecutori eccezionali. Il Consiglio direttivo dell'Associazione è già al lavoro per il programma 2007.

Francesco Attesti registra in America un cd su Chopin



Francesco Attesti è un cortonese nato a Cortona ed oggi esporta questo suo amore per la terra natale in tutto il mondo. Si è diplomato presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, ha seguito corsi di perfezionamento presso la "Sommerakademie Mozarteum di Salisburgo", ha ottenuto numerosissimi riconoscimenti e premi in tutto il mondo. Attualmente svolge una intensa attività concertistica esibendosi in Europa e nord America. Anche in Italia viene regolarmente invitato in importanti festival e rassegne concertistiche. Parlare di lui diventa facile ed anche lungo; vorremmo però focalizzare soprattutto l'attività che sta realizzando dal 17 ottobre al 3 novembre.

Presso la Steinway Hall di New York registrerà un cd dedicato a Chopin. La Steinway Hall nel mondo è la più grossa ditta produttrice di pianoforti, realizza opere in cd dedicate ai più grandi

musicisti mondiali.

Per questo cd su Chopin ha voluto proprio il nostro cortonese Francesco Attesti.

Realizzerà questa sua fatica nella sala di registrazione utilizzata da grossi musicisti che vi hanno suonato negli anni 1950/60 e cioè Horowitz e Rubinstein.

Questi brani di Chopin saranno poi presentati con la sua partecipazione nel prossimo anno 2007 nelle città più importanti degli Stati Uniti.

Sempre dedicato a Chopin il 3 novembre 2006 Francesco Attesti si esibirà in un concerto presso la Columbia University.

In questa occasione saranno presenti i maggiori direttori artistici ed impresari di New York.

Gli abbiamo chiesto come sia riuscito a centrare questo importante obiettivo per la sua carriera. Ci ha candidamente spiegato che il tutto è nato casualmente, ma così vuole la storia per ogni grande artista, da un incontro con la signora Ann Stevens ex pianista e oggi menager artistico.

Dopo averlo ascoltato in un concerto in America, è rimasta entusiasta della sua capacità, lo ha voluto incontrare ed ha realizzato con lui un progetto esclusivo per il prossimo triennio.

Non possiamo che congratularci con questo artista cortonese per la sua crescita ed il suo successo consapevoli che continuando a crescere porterà sempre più in alto il nome di Cortona che lui ama in modo particolare.

Personale di Katerina Ring

La fine di Settembre ha visto di nuovo all'opera un'Artista che certo non ha bisogno di presentazione, Katerina Ring.

Chi è Katerina già lo sappiamo; di Lei si è già scritto e detto moltissimo, e non solo sulle pagine di questo giornale, ma sulle maggiori riviste specializzate nazionali ed internazionali.

La mostra, come sempre del resto, ha avuto un notevole afflusso di pubblico, che non è mancato nell'apprezzare l'opera di Katerina, che oramai, di quello che era la sua impostazione iniziale conserva ben poco, così com'è, presa dalle influenze della sua ultima terra adottiva, l'Africa.

La novità è un'altra, e questo lo diciamo con un po' di tristezza!

Katerina oramai è completamente immersa nella dimensione africana, ed ha manifestato l'intenzione quanto prima di trasferirsi definitivamente nello Zambia.

"Probabilmente tornerò ancora, non so se per esporre le

mie opere, sicuramente per rivedere i moltissimi amici che ho a Cortona e Lucca" - afferma Lei, ma sicuramente le sue presenze in Italia, ed a Cortona in particolare, saranno meno frequenti e soprattutto più brevi.

"In più", ci dice Lei, "prima di trasferirmi in Zambia, devo tornare in Usa, perché sono stata ammessa ad un corso per perfezionare il mio stile di pittura, corso al quale si è ammessi solamente avendo un particolare ed importante curriculum artistico alle spalle", quindi, dopo la mostra di Cortona sarà in Usa, alla Kentucky University.

Non ci resa quindi che salutare Katerina, augurandole che questa sua nuova dimensione africana possa renderla ancor più felice, e possa essere nuova fonte di ispirazione artistica, e perché no, anche augurandoci di poter rivedere quanto prima una sua mostra nella nostra Cortona.

Stefano Bistarelli

Presentato presso la Sala Medicea di Palazzo Casali

Il libro di Marizia Bucci



tro dagli storici delle "Annales" nella prima metà del secolo scorso, che pongono al centro della ricerca storica la realtà viva e umana di una determinata società, ha espresso parole di apprezzamento all'indirizzo di Marizia Bucci Mirri, per un lavoro attento e scrupoloso e per aver dato la possibilità di prendere atto e di valutare un delicato segmento della storia della città di Cortona.

L'intervento del ricordato prof. Sergio Angori, autore per altro di una pregevole e ampia presentazione al libro, ha permesso ai presenti di seguire l'evoluzione del fenomeno dei convitti, dei conservatori, degli orfanotrofi, presenti nella città di Cortona a partire dalla seconda metà del Settecento e di cogliere le sostanziali differenze tra "l'educazione femminile extrafamiliare" dell'epoca Leopoldina e i luoghi di assistenza, di protezione, di istruzione riservati ai maschi, e, nella fattispecie, l'Orfanotrofio maschile voluto agli inizi del Novecento dalle disposizioni testamentarie del nobile cortonese Benedetto Cinaglia.

La conclusione della serata è stata affidata all'autrice, Marizia Bucci che ha ripercorso le fasi più significative della sua ricerca, partendo dalle motivazioni che l'hanno spinta a curiosare tra le carte a disposizione del "fondo Cinaglia" e soffermandosi, poi, con evidente commozione, sul racconto di episodi legati alla esperienza vissuta in prima persona da suo padre Eugenio Bucci, ospite del Cinaglia dal 1912 al 1920.

Il libro di Marizia Bucci raccoglie dunque una "memoria" importante per i cortonesi, che racconta, così com'ella scrive, "di quelle mura che, in 30 anni, hanno accolto centinaia di ragazzi in stato di necessità e che, bene o male, ne hanno costituito un rifugio sicuro". Nicola Calderone

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
 di LUPETTI
 FORNO A LEGNA
 LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
 di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
 e-mail: tecnopareti@tin.it
 52044 Cortona (Ar)
 Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
 Tel. 0575/678538
 Cell. 335 7681280

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
 Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
 Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

INVITO A CORTONA
 Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI
 9 settembre - 7 gennaio 2007: "Capolavori della Fede" Museo Diocesano
 13 ottobre - 2 novembre: "Nel segno di Dante", Palazzo Casali
 10-15 novembre: Mostra di fine corso degli studenti University Georgia Abroad, Palazzo Casali
 26 dicembre - 7 gennaio 2007: Personale di pittura, Palazzo Casali

CULTURA E SPETTACOLO - MUSICA
 20-21-22 ottobre: Centro Convegni Sant'Agostino
GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE
 12 novembre: IV Edizione Smerendata autunnale, loc. Fossa del Lupo
 18 novembre: Festa del Calcit - Valdichiana, Tavernelle di Cortona, dalle ore 20,00 Sala Bardi
 26 novembre: Bruschettata con l'olio nuovo e Castagnata, Loggiato del Teatro Signorelli, dalle ore 16,00

Poeti e Poesia
 Poeti e Poesia
 Rivista internazionale di poesia
 diretta da Elio Pecora
 Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma
 www.pagine.net - info@pagine.net
 Tel. 06/39738665 - 06/39738949
 Fax 06/39738771

BAR SPORT CORTONA
 Piazza Signorelli, 16
 Cortona (AR)
 0575/62984

Al Melone del Sodo

Concerti di musica

Si è concluso recentemente il ciclo di concerti di musica, svoltosi nei saloni del residence "Il Melone" di Sodo di Cortona; l'iniziativa voluta dal conte Carlo Mancini Livraga ha usufruito della collaborazione della Scuola di Musica, del Liceo musicale di Arezzo ed il patrocinio del Comune di Cortona. Tremila, circa, gli spettatori che hanno partecipato ai 17 concerti, svoltisi da giugno a settembre, e che hanno toccato i vari stili della musica seria; 42 musicisti professionisti coinvolti e provenienti da quattro nazioni ed infine trentacinque studenti che hanno offerto il meglio del loro repertorio nella penultima serata alla presenza, gioiosa, di genitori, parenti

ed amici.

Parlare, quindi di successo è quasi superfluo perché le cifre parlano da sole. Con ciò, l'obiettivo dell'ideatore, conte Mancini Livraga, è stato perseguito e raggiunto, desiderava, infatti, dare vita ad un momento e occasione di ritrovo per molti che, spesso, nella dimensione esistenziale di oggi, a fatica riescono a trovarlo. Tutto ciò è successo e tanti sono stati gli abituè che durante l'ultimo appuntamento musicale si sono dispiaciuti di essere arrivati alla "dirittura di arrivo", unica consolazione, che i mesi passino in fretta e che il giugno arrivi di nuovo e con esso anche gli appuntamenti settimanali in musica "targati" Mancini Livraga. **Lilly Magi**



A vent'anni dalla morte

Marcella Pavolini Hannau



za è foriera di pensieri nuovi, progetti, speranze.

Credo sia stata un enigma per alcuni, una gioia di conoscenza per tanti altri.

Lei era il *Significato del significato* e per capirla era indispensabile donarle incondizionato amore.

Nella Nardini Corazza

Non so quante persone La ricordino. Quanto a me nulla è mutato. *Marcella Pavolini Hannau* è stata la mia Maestra e la mia Amica. Mi ha trasmesso indelebili tesori umani, culturali, sociali. Se sua marito Corrado è stato un animatore dell'intelligenza, Lei è stata per me donatrice di idee, di scoperte, di vitalità.

Sapeva dell'Amicizia quella che i cuori più gentili sperimentano (donazione, condivisione, contemplazione). E sapeva soffrire con dignità.

Raccontava episodi della sua vita con linguaggio brillante e, sorridendo in modo canzonatorio o commuovendosi con misura.

Marcella Hannau era vita, una vita che non ha conosciuto la morte dell'oblio. Infatti in coloro che l'hanno amata la rimembran-

Lions Club Cortona Valdichiana Host

La nuova stagione dei Lions cortonesi

Con l'Assemblea dei Soci dello scorso 22 settembre, si è aperto l'anno sociale 2006-2007 del Lions Club Cortona Valdichiana Host



diciana Host diretto dal Presidente Gaetano Papponi coadiuvato dal segretario Torquato Tennani, dal cerimoniere Lucani Fausto, dal tesoriere Mario Tanganelli e dagli altri membri del Consiglio Direttivo.

Numerose le iniziative previste. Queste le principali:

28/10/2006 Cortona: apertura ufficiale della stagione sociale con un incontro sul tema del "lionismo".

25/11/2006 Cortona: incontro sul tema della "Sicurezza Sociale".

15/12/2006 Tradizionale "Festa degli Auguri".

Per l'occasione verrà effettuata una donazione al Centro per il malati del morbo di Alzheimer di Camucia Gennaio 2007 Foiano della Chiana: convegno.

17/2/2007 Cortona: visita del Governatore Distrettuale.

10/3/2007 Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali.

21/4/2007 Castiglion Fiorentino: incontro sul tema "L'emergenza sanitaria".

12/5/2007 Castiglion Fiorentino: presentazione del restauro di un quadro del 1600 raffigurante San Michele Arcangelo, patrono della città.

23/6/2007 Cortona: serata di chiusura dell'anno sociale.

Alessandro Venturi



Rosy Avoscan è nata in paesino vicino a Belluno ma ha passato la sua infanzia in provincia di Como, ha girato l'Europa per poi fermarsi a Londra dove ha vissuto per 27 anni. Si è trasferita a Cortona circa 1 anno e mezzo fa, dove è felice di vivere.

Rosy ha preso una Laurea in Belle Arti che ha fatto al Chelsea Art College di Londra. Ha avuto esibizioni alla biblioteca di Chelsea sulla King's Road ed al Whitey's in Queen's Way tra le altre fatte in Inghilterra.

Dal 16 al 29 settembre ha fatto la sua prima mostra di fotografia a Cortona alla Galleria Shangrila, in Via Ghibellina 10.

Una piccola intervista con l'artista, fatto della scrittrice Terri Maxfield, agosto, 2006.

In fondo questa mostra è una retrospettiva della sua vita, concentrandosi specialmente sulla sua connessione personale con la Natura. Ne abbiamo parlato un bel pomeriggio...

Rosy, ho trovato che le immagini che hai scelto per questa mostra sono molto intriganti. Molte sono non-figurative, dei giochi misteriosi di

luce e trama. Rocce, alberi e acqua sono trasformate in interi paesaggi sognanti. Davvero ragazza, ben fatto!

Sì... adoro la Natura.

Si vede che è vero, e che la tua interpretazione di cosa la Natura ci mette a disposizione è unica e delicata. Come hai fatto a sviluppare questo modo di vedere? Cosa ti spinge a fare le foto che fai tu?

...Huum... è così. Io faccio solo le foto di quello che vedo. Infatti, è la Natura che fa tutto il lavoro.

Ho un grande rispetto e ammirazione per il potere creativo e distruttivo della Natura. La vita è lì, in un vecchio legno, in un pezzo di ghiaccio e nei riflessi sulle superficie di un stagno. Non ho voluto che ho né cercato di sviluppare un particolare modo di vedere... è sempre è solo stato il mio modo di vedere le cose.

Quasi tutte le tue foto sembrano un "trompe l'oeil", non sono mai sicura di cosa sto guardando. Ce ne una che ero sicura fosse una foto aerea di una giungla, ma in effetti, è un palo che esce dall'acqua. Quando fai una foto così, hai già in testa in risultato?

Quasi sempre, sì. Come ho detto, io faccio solo le foto di quello che vedo, e quello che vedo non è sempre uguale a quello che vedono gli altri. Penso che mi piace giocare con la mia immaginazione.

E sono contenta quando la macchina fotografica riesce a prendere quello che sto immaginando.

Se tu volessi dare una spiegazione del tema di questa mostra, cosa pensi sarebbe? Quale pensi possa essere?

Penso che mi piacerebbe che la gente vedesse che c'è di più in uno stagno che la superficie, più dell'acqua, o anche piante e pesci. Uno stagno, la sabbia in una spiaggia, il muschio su un albero, o un mucchio di bastoni possono essere quello che vuoi che siano. È simile a, quando i bambini si sdraiano su un prato e guardano le nuvole, e vedono forme di leoni, o castelli, o Topolino.

A me piace ancora farlo, ma non solo con le nuvole.

Un Altro Occhio. Rosy Avoscan

Posso vedere mani giganti nelle rocce, ballerine nelle gocce di pioggia, un dipinto del Rinascimento in una lastra di ghiaccio.

È tutto già lì se uno ha gli occhi per vedere e io credo con tutto il mio cuore che tutti abbiamo questa capacità. È solo che con il passar del tempo, qualcuno di noi dimentica.

Se devo concretizzare cosa voglio da questa mostra, devo dire che io spero di riuscire a risvegliare quella parte di noi che forse

abbiamo dimenticato, il bambino che vede Topolino nel cielo...

(A questo punto, Rosy sembra persa nei suoi pensieri, seduta in silenzio mentre guarda oltre gli alberi e osserva le nuvole che passano piano sopra di noi.

La sua testa è leggermente chinata verso sinistra, e i suoi occhi semi-chiusi, e penso che forse se è addormentata... quando di colpo salta su, indica una nuvola ed esclama...) Guarda! Una tazza di tè!



Cortona 1917. Piazza Vittorio Emanuele. (Collezione Paolo Gnerucci)



Cortona 2006. Piazza della Repubblica.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. e r. l. - via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Profezia di don Francesco Maffei Direttore de L'Etruria nel 1914

Egregio Direttore, so che L'Etruria si occupa di argomenti culturali o d'altra natura ma solo locali, che riguardano il territorio. Il prestigioso nome però, gli viene dal precedente giornale omonimo, fondato nel 1892, il 16 gennaio. Trovandomi a leggerlo ho trovato questo articolo che mi pare stranamente attuale, anche degno di essere citato ne L'Etruria contemporanea.

L'Etruria 5 aprile 1914 - "Un povero soldato italiano, condannato a Derna a spingere innanzi un somarello che si rifiutava di dare un passo, arrabbiatosi perché temeva di non arrivare in tempo, si lasciò sfuggire queste parole: 'Avanti Maometto!' La cosa fu riferita ai superiori che gli dettero un mese di galera. Un mese di carcere per aver nominato invano il nome di Maometto, libertà assoluta di bestemmiare Dio. Decisamente bisogna essere musulmani per avere protezione dai nostri governi". Ma questo accadeva nel secolo passato... nel 2006 invece... **Lettera firmata**

Una storia meravigliosa per tanta gioventù cortonese

Un mezzogiorno primaverile del sessantasei, me ne tornavo a le stoppiacce, a bordo della due cavalli, quando don Ginnetto Fucini, parroco di Pietraia, sbucando dalla penombra di quell'olmi posti dinanzi alla canonica, con piglio risoluto, m'intimava di fermarmi.

Quarant'anni fa

Cortona c'erano già stati, e per giunta ben organizzati, ai tempi di Sandro Bertocci, di Dano e Giulio Piegai, di Luciano ed Alighiero Faralli, che ragazzi del dopoguerra, erano guidati da padre Domenico Grassi nelle "casine",

tino, fu educatore in Valdichiana sino ad operare presso gli stessi frati francescani di S.Margherita a Cortona. Accontentai subito don Antonio, che non riteneva bastasse l'attività dell'oratorio da lui organizzata a S.Francesco, fissando

il Dona s'immedesimò in Balo, l'orso saggio del cui consiglio ormai, io stesso Akela, il lupo anziano, non poteva fare a meno.

Dopo le prime riunioni in tana, in un fondo della Canonica di S.Cristoforo, aggregatosi il fido ex randagio "Trippoli - musicato - la pastasciutta" si cominciò ad uscire in fila indiana, con l'uniforme ed il fazzolettone, sino alla pinetina del Torreone, a Portole, a Ginezzo, all'alta di S.Egidio finché, nell'estate, ci trovammo a Molino a fuoco di Vada. Là, vi è il mitico campeggio S.Francesco, cui tutti i cortonesi, per avervi trascorso splendide giornate marine, sono affezionati, là noi solennemente, ricevendo la promessa lupetto e scout, costituimmo il primo Gruppo Scout con il branco "Le vecchie mura". Fu allora che da Arezze vennero don Onorio Barbagli con Amedeo Bigliuzzi, il domenicano padre Giovanni con Alvaro Pichi che incoraggiandoci, ci stimolarono a continuare, con la realizzazione del reparto, del cerchio, del Clan e ci coinvolsero nella formazione di altri capi unità che hanno garantito la continuità dell'Associazione, divenuta poi AGESCI, fino ad oggi.

Centinaia di giovani cortonesi, si ispirano nell'agire quotidiano alla parola maestra ed alla legge scout, tesi, secondo l'insegnamento di Baden Powell ad operare con lealtà e laboriosità sul costruire un mondo migliore di come essi l'hanno trovato. **Cecco**



Fu allora che intravidi quel giovane sacerdote non alto, un po' montagnino, che fattosi avanti e presentatosi come don Antonio Mencarini, ebbe a chiedermi di agevolargli il sogno, a lungo coltivato, di "rimettere su gli scouts a Cortona". Sì, perché gli scouts a

appositamente edificate a S. Margherita. L'associazione scout, allora l'ASCI, nella quale a Monza m'ero formato, era stata in Italia fondata nel 1910 da Mario Mazza, maestro elementare che, come testimoniato da una targa posta presso i Cappuccini di Castiglione Fiorentino

quell'incontro pomeridiano, al teatrino, ove ad una dozzina di ragazzini di S.Marco e Poggio narrati del libro della giungla.

Mogli, il cucciolo d'uomo, cresciuto nella legge del branco di lupi, affascinò i nostri che presto divennero entusiasti lupetti mentre

Un secolo di vita per Olimpia Olivo Caleri

L'8 ottobre, la famiglia Caleri e la comunità di Pergo festeggiano il compleanno di Olimpia Olivo Caleri che proprio in questo giorno raggiunge la veneranda età di 100 anni, un traguardo ambito da molti ma purtroppo conseguito da pochi e pertanto degno di essere festeggiato e ricordato. A tal proposito vorrei ripercorrere per sommi capi le tappe fondamentali della sua lunga vita anche se, come dice Olimpia, "le cose da raccontare sono tante!". Olimpia nasce l'8 ottobre 1906 a Garmina, una piccola località della frazione di Mercatale nel Comune di Cortona.



A Garmina visse gli anni dell'infanzia e della giovinezza che lei ricorda come il periodo - doloroso e difficile della sua vita, infatti all'età di 11 anni perse la mamma e poco dopo anche la sorella Enrichetta, da quel momento dovette farsi carico della famiglia, occuparsi del padre, dei fratelli, della casa e del podere. Per il fratellino Sisto che all'epoca della scomparsa della madre aveva tre anni, Olimpia non fu una sorella ma una mamma in tutto e per tutto.

Pur essendo una ragazzina lavorò come fosse un'adulta, oltre a svolgere le faccende domestiche era tra le altre cose bravissima a fare la pasta, si occupava anche del podere:

lavorava nei campi, portava le pecore al pascolo e andava a fare legna nel bosco. Gli unici momenti, allegri di questo periodo, che Olimpia, ancora ricorda con gioia, sono le feste da ballo che venivano organizzate nelle case alle quali andava accompagnata dal fratello maggiore. Era una brava ballerina, il ballo è stata una sua grande passione, e lo è ancora oggi... infatti mi confida che quando sente la musica non riesce a stare ferma.

All'età di 23 anni si sposa con Pietro Caleri e va ad abitare ai "Rancacci" sempre nella frazione di Mercatale, in una casetta sperduta in mezzo al bosco, iniziando un nuovo capitolo della sua vita senza dubbio più felice del precedente. Nella nuova famiglia infatti è ben voluta e apprezzata soprattutto dai suoceri con i quali instaura un buon rapporto. Nel podere di Rancacci dà alla luce i suoi tre figli: Bruna, Domenico e Albino. Vive a Mercatale fino al 1952-53 poi con la famiglia si trasferisce a Firenze.

Nel capoluogo toscano Olimpia e Pietro lavorano rispettivamente come cuoca e cameriere e con i proventi del loro lavoro, aiutati anche dai figli Domenico e Albino costruiscono la casa di Pergo nella quale tutta la famiglia viene ad abitare definitivamente nel 1974. A Pergo Olimpia continua ad aiutare i figli e si occupa amorevolmente anche dei nipoti che nel frattempo sono venuti ad allietare e completare la famiglia.

All'età di 80 anni perde il suo caro Pietro, ma la fede nel Signore e

soprattutto nella Madonna alla quale si è sempre rivolta nei momenti più difficili e dalla quale afferma di essere stata sempre sostenuta, l'hanno aiutata ad affrontare questo grande lutto. Da quanto detto risulta evidente che Olimpia ha dedicato tutta la sua vita alla famiglia, occupandosi con amore e dedizione prima dei fratelli, poi dei figli e dei nipoti, che oggi sono sicuramente orgogliosi di avere una mamma e una nonna centenaria, ancora così lucida, allegra e serena.

A chi le chiede il segreto della sua longevità risponde "Nella mia

vita il mio motto è stato sempre o pazienza o rabbia" e la nuora Luciana dice che ha optato sempre per la pazienza, infatti non ricorda di averla mai vista arrabbiata.

Olimpia ha affrontato tutte le avversità che la vita gli ha riservato con pazienza, calma e serenità ed è proprio con grande serenità e gioia che si appresta a festeggiare il compimento del secolo di vita circondata dall'amore dei suoi tre figli, dei suoi tre nipoti e dei quattro pronipoti e dall'affetto di tutta la comunità parrocchiale.

Serena Poggini

LAUREA

Chiara Ranieri

Il giorno 22 settembre all'Università degli studi di Perugia Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, corso in chimica ambientale, si è laureata con la massima votazione 110 e lode: CHIARA RANIERI.

Le neo dottoressa ha discusso la tesi di laurea dal titolo importante ed attualissimo "L'analisi exergetica quale strumento di studio e valutazione del territorio". La dottoressa Chiara Ranieri ha illustrato la tesi con grande padronanza della materia che registra attenzioni da parte di tante nazioni, anche se, sul piano attuativo non ha sensibili e rispondenti riscontri. E' il futuro del mondo che è in gioco e non possiamo usarlo solo in modo egoistico senza pensare alle nuove generazioni. Relatore è stato il chiarissimo prof. Antonio Poletti.

Lucia Talli

Il 26 settembre all'Università di Siena, Facoltà di lettere e filosofia, sede distaccata ad Arezzo, ha discusso la tesi di laurea in: Conservazione dei Beni Culturali, LUCIA TALLI riportando una brillante votazione: 110.

La neo dottoressa, espressione di una infinita semplicità e dolcezza, ha trattato un singolare tema: "Le posate da tavola italiane dal XIV al XVII secolo". Relatore è stato il chiarissimo prof. Paolo Taniti, correlatore il prof. Antonino Caleca.

Alle neo dottoresse le felicitazioni della redazione del giornale ed ovviamente le mie personali. Ivan Landi



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

22 SETTEMBRE - SANSEPOLCRO

Confermato l'impegno della Nestlé nella gestione diretta dello stabilimento di Sansepolcro e del marchio Buitoni. Questo il principale esito dell'incontro tra i dirigenti della multinazionale, la Rsu e le organizzazioni sindacali di categoria. La Nestlé ha confermato il permanere di una "situazione di criticità" nel settore pasta ed ha quindi presentato un progetto che la Rsu ed i sindacati provinciali si sono riservati di esaminare.

24 SETTEMBRE - AREZZO

E' deceduto a Siena Vincenzo Sforza, primario di anatomia patologica della Usl 8 di Arezzo. Aveva solo 53 anni. Due settimane fa un malore improvviso lo aveva colto mentre da Siena raggiungeva Arezzo. Non è più uscito dal coma, nonostante il prodigarsi dei medici prima di Arezzo e poi di Siena. Sforza lascia a grande vuoto professionale e umano nella sanità aretina.

25 SETTEMBRE - AREZZO

Il reparto di Neonatologia dell'Ospedale di Arezzo è stato arricchito di un nuovo e fondamentale strumento per la sua attività. Lo rende noto il Comitato Aretino Neonatologia, una ONLUS, di cui sono Presidente Luciano Lalli e Vicepresidente Daniela Cianfrini. Il comitato ha raggiunto l'obiettivo di donare alla Sezione di Terapia Intensiva Neonatale del S. Donato un respiratore neonatale, dotato di particolari caratteristiche innovative, che introducono metodi assistenziali diversi da tutti gli altri Centri della Toscana. L'iniziativa ha avuto inizio nell'ottobre del 2005, condotta dal Comitato di Genitori i cui bambini sono stati ricoverati presso la terapia intensiva neonatale aretina.

28 SETTEMBRE - CORTONA

Il tribunale militare della Spezia ha condannato all'ergastolo Herbert Stommel, ex maggiore della Wehrmacht, e Josef Scheungraber, ex sottufficiale, imputati per la strage di Falzano di Cortona, avvenuto il 27 giugno 1944 e costata la vita a tredici persone. I due imputati, sono stati condannati anche al risarcimento dei danni alle parti civili nella misura di 30 mila euro per le istituzioni (Comune di Cortona, Provincia di Arezzo e Regione Toscana) e 50 mila euro per i parenti delle vittime.

1 OTTOBRE - CAMUCIA

Nessun ferito ma ingenti i danni; questo il bilancio del crollo del soffitto di un appartamento di Via Lauretana a Camucia, avvenuto poco dopo le 22. Una trave del tetto ha ceduto sfondando parte della soffitta, il cui pavimento è franato nella stanza da bagno dell'abitazione, in cui, per fortuna, in quel momento non c'era nessuno. La padrona di casa, infatti, era da poco uscita. Sul posto hanno lavorato per tutta la notte i Vigili del Fuoco di Cortona e di Arezzo, mentre l'appartamento è stato dichiarato parzialmente inagibile.

5 OTTOBRE - PIEVE SANTO STEFANO

Brutta disavventura per suor Chiara, l'eremita che custodisce il Santuario francescano di Cerbaiole, nella montagna di Pieve Santo Stefano. La religiosa 81enne, mentre portava a pascolare le capre, è precipitata in un dirupo e dopo un volo di circa venti metri, si è fermata sull'orlo di un precipizio che si affaccia su di una parete rocciosa per altri sessanta metri. La donna è rimasta sul margine del baratro per sette ore, tanto infatti ci è voluto perché la suora fosse raggiunta dai soccorsi, avvertiti da due giovani turisti svizzeri ospiti del santuario della Verna.

9 OTTOBRE - SUBBIANO

Un giovane residente a Subbiano è finito in manette dopo aver malmenato i cugini e sfasciato con una mazza l'auto della sorella. A scatenare la furia del ragazzo è stata la convinzione che i parenti fossero stati i responsabili della sparizione del suo gatto. Il casentinese aveva infatti smarrito il felino e, dopo averlo cercato inutilmente per tutto il fine settimana, si è recato dai cugini che abitano al piano di sotto e accusandoli di aver ucciso il gatto li ha picchiati, per poi scendere in strada e danneggiare seriamente il veicolo della sorella. A fermare il giovane sono stati i Carabinieri, che hanno provveduto ad arrestarlo.

9 OTTOBRE - AREZZO

In soli sei mesi aveva sottratto all'azienda per cui lavorava 104 gioielli per un valore di 80.000 euro. Protagonista una dipendente cleptomane di un'importante ditta orafa di Arezzo, individuata dai Carabinieri dopo una lunga attività di indagine. L'inchiesta aveva preso il via dopo che, in sede di inventario, i titolari dell'azienda si erano accorti della mancanza dei gioielli di pregio. Alla fine le indagini hanno portato alla donna, nella cui abitazione i militari hanno rinvenuto tutta la refurtiva.

LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Al Centro Sociale

Serata "Valdechjena"

Giovedì scorso, al Centro Sociale di Terontola si è svolta una serata deliziosamente dedicata al tempo che fu, ad un modo di vivere che era dei nostri nonni prima che arrivasse ovunque la corrente elettrica.

Davanti ad un pubblico numeroso e partecipe si sono presentati i due mattatori della serata: CARLO ROCCANTI e ROLANDO BIETOLINI, che hanno dato sfoggio della loro erudizione citando brani tratti dai testi più antichi che riportano parti in dialetto e di cui proviamo a dare qualche cenno.

Si parla del 1648, con la commedia "Clotilde", in cui è inserito un personaggio che si esprime in dialetto chianino; sempre nel 1600 scrive Francesco Mucchi, esperto in almanacchi e pasquinetti; nel 1700 a Castiglion Fiorentino troviamo Raffaele Luigi Billi e Filippo Fantacchioni, di Creti, per arrivare al 1850 con Francesco Chiericoni, il famoso Marangulone da Tornaia, che aprì anche una scuola per i ragazzi della montagna cortonese; fu apprezzato ben oltre i confini regionali ed è noto per la traduzione dei termini biblici in dialetto.

Molti autori erano sacerdoti e usavano un linguaggio ricco e complesso anche nel dialetto; il tratto essenziale per esprimersi era l'ironia, anche nella mala sorte.

Della fine dell'800 ricordiamo Antonio Berti, avvocato in Cortona, quindi Valentino Berni, scomparso nel 1966 e per concludere Zeno Marri, indiscusso modello per tutti gli amanti del dialetto chianino.

I testi, recitati in modo divertente da questi due appassionati estimatori, si sono alternati alle risate del pubblico, pronto a cogliere ironia e doppi sensi.

Carlo e Rolando hanno parlato di questa espressione locale, che si diversifica in ogni nicchia geografica diventandone una caratteristica peculiare nel lessico e nell'intonazione; a persone così preparate va riconosciuto il merito di tutelare e conservare questa ricchezza, che

rischia di scomparire nel volgere di pochi anni a causa dell'omogeneizzazione della lingua imposta dai mezzi di comunicazione e delle migrazioni, per cui si interrompe la catena di trasmissione fra nonni, figli e nipoti.

Le persone che scrivono in dialetto sono poche; alcune vivono a Terontola, e si ritrovano al Centro Sociale, che è diventato un luogo di scambio e di informazione su quella che è stata la società locale, senza rimpianti ma nella consapevolezza che fa parte delle radici comuni.

Terontola ha visto la presenza di scrittori come Remo Mucelli, Leone Pipparelli e Federico Giappichelli ed attualmente vede all'opera Mari-sa Chiodini e Gino Zucchini, anche se tutti sono un po' debitori di don Sante Felici, che ha avuto il merito di decodificare lessico e strutture del dialetto locale.

Anche Carlo e Rolando usano il dialetto: il primo è conosciuto per i suoi componimenti in occasione di feste e ricorrenze, nonché per la sua produzione a "luci rosse", dal finale travolgente; è molto attivo all'interno del Centro Sociale, di cui cura anche il periodico per i soci, mentre secondo ha appena concluso la versione del Vangelo in dialetto chianino, ed è conosciuto per le composizioni graffianti e di sicuro effetto. Rolando conserva anche un archivio di tutto il materiale in dialetto che è riuscito a reperire ed è conosciuto come attento collezionista di tutto ciò che concerne la vita e le opere di S.Margherita, di produzione italiana e straniera.

Carlo Roccati e Rolando Bietolini sono profondi conoscitori della lingua locale e coltivano la loro passione raccogliendo materiale e spulciando negli archivi: prima o poi riusciranno a organizzare almeno una parte di ciò che hanno scritto in un libro, ma intanto godiamoci i loro serate, che regalano un sorriso e fanno venir voglia di saperne di più su quella che era la vita dei nostri nonni.

MJP

SAN MARCO IN VILLA

Brava Margherita!

A S.Marco in Villa, frazione di Cortona, la signora Margherita Lorenzoni Falini ha raccolto nel proprio orto un megapomodoro del peso di 1300 grammi. La fotografia documentata l'eccezionale pomodoro che, per risalire le dimensioni, è in braccio alla nipotina Marianna Lupetti, di quattro anni, sua fedele accompagnatrice durante la coltivazione degli ortaggi e divoratrice di fragole.

Gino Zucchini



FRATTICCIOLA

Mostra del carro agricolo

"Immagini & Colonie"

Domenica 1 ottobre alle 17.30, al Museo della civiltà contadina di Fratticciola (Cortona), è stata inaugurata la mostra "Immagini & Colonie".

Presente il curatore prof. Enrico Castelli, l'assessore alla cultura del Comune di Cortona prof. Walter Checcarelli e il presidente dell'associazione "Il Carro" prof. ssa Marisa Casti.

L'Italia delle colonie come è stata vissuta nell'immaginario degli italiani? E, più in particolare, in che modo l'esperienza africana è stata vista dagli italiani di inizio secolo? È la risposta che cerca di dare la mostra "Immagini & Colonie". L'obiettivo dell'esposizione

ricerca sul campo le culture dell'Africa orientale: in Tanzania, Etiopia e Sudan ha diretto e dirige attualmente varie ricerche relative alle arti visive e alla museologia, in collaborazione con l'UNESCO e con il Ministero degli Affari Esteri.

Dal 1992 ha attivato in Umbria il Centro di documentazione e Museo etnografico Tamburo parlante del quale è direttore. Mentre il Museo è un laboratorio per l'applicazione delle tecniche e teorie museologiche con particolare riguardo alle problematiche relative alla rappresentazione dell'alterità, il Centro è attivo nella realizzazione di mostre iconografiche che circolano in Italia e in alcuni paesi africani.



è dar vita a un viaggio nel passato coloniale attraverso riviste, immagini pubblicitarie, fotografie, cartoline, oggetti d'epoca e giochi per bambini. Un modo per rileggere criticamente il nostro passato coloniale e quanto di esso sopravvive nella memoria collettiva.

Il curatore Enrico Castelli è ricercatore confermato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Perugia.

Ha scelto come terreno di

La più importante di esse, Immagini & Colonie è una riflessione a tutto campo sulla produzione iconografica coloniale avente per oggetto il delicato rapporto del pubblico italiano con l'alterità. La mostra è rimasta aperta fino a domenica 8 ottobre. È un evento inserito nel programma della "XXXI mostra del carro agricolo", che quest'anno aveva come tema l'"accoglienza".

Albano Ricci

CAMUCIA

Al Centro di Aggregazione Giovanile

La scuola di musica "Right Profit"

La scuola di musica "Right Profit" offre un servizio semplice, ma di alto livello tecnico e culturale. I corsi infatti sono indirizzati non solo ai ragazzi, ma anche agli adulti che hanno la curiosità e la passione per accostarsi al meraviglioso mondo della musica, con percorsi che spaziano dalla comprensione e l'utilizzo delle simbologie musicali fino all'ascolto consapevole, con una metodologia innovativa e originale attraverso una pratica semplice ed istintiva. I corsi potranno essere frequentati sia a livello amatoriale, con lezioni in piccoli gruppi, sia in maniera professionale con lezioni individuali.

Il Right Profit è un progetto assolutamente unico nel suo genere, che lega indissolubilmente l'educazione musicale al lavoro e alla crescita culturale, in un viaggio che trova compimento in una strutturata azione solidale. In una struttura Right Profit il lavoro viene retribuito onestamente con il massimo della trasparenza burocratica e fiscale. Gli utili, piuttosto che essere investiti in beni materiali o suddivisi tra i soci, vengono impiegati per la realizzazione di progetti umanitari. La convinzione è che una struttura di questo tipo sia ricca di importanti valenze etiche ed educative: in primo luogo offre ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro l'opportunità di un impiego onesto e non aggressivo, che viene nobilitato in quanto retribuito nella giusta misura ed arricchito di valori che vanno al di là del

mero profitto economico; in secondo luogo gli allievi sanno che, accanto alla loro elevazione culturale, corrisponde una crescita tangibile di comunità disagiate.

Ogni mese, le quote versate dagli allievi vengono così ripartite: Docenti: 15 euro/h al netto delle tasse; Iva 10% spese scuola: 5% (noleggio strumenti, cancelleria ecc) Progetti Right Profit: 20%.

Dal 2005, in stretta collaborazione con AMREF Italia - Onlus, il progetto Right Profit ha già finanziato integralmente la realizzazione di sei pozzi d'acqua in Africa centrale grazie alla promozione di seminari didattici, concerti e manifestazioni culturali di altissimo livello.

Tutti gli allievi delle scuole Right Profit hanno la possibilità di esibirsi al concerto inaugurale dell'annuale Festival Internazionale di Chitarra che si svolge nel mese di maggio a Città della Pieve (Pg), al quale intervengono alcuni tra i migliori chitarristi del panorama classico e jazz del mondo.

Ringraziamento particolare va al comune di Cortona nella figura dell'assessore Monacchini, che ha reso possibile l'avvio di un progetto di cooperazione internazionale che passa attraverso la cultura dell'arte e della musica in particolare.

Vi aspettiamo allo Zak con, attualmente attivato, il corso di chitarra, nei giorni di martedì e mercoledì. Tutte le info sulla scuola e sul progetto right profit: www.rightprofit.it - info@rightprofit.it 338.2197743 (Anna)

Noterelle ... notevoli

a cura di GINO SCHIPPA

Tanto per ridere

Intervista immaginaria al sindaco di Tuoro S. Trasimeno

Ci è giunta notizia che sul Comune di Tuoro si è appuntata l'attenzione di una Società Europea all'avanguardia nel settore della produzione di energia alternativa ricavata dalla installazione di un impianto eolico. Abbiamo raggiunto immediatamente la cittadina umbra alla ricerca del sindaco che si è subito prestato a illustrare l'opportunità offerta al territorio che amministra: - "Siamo stati contattati da un'importante società iberica leader mondiale nel ramo delle fonti rinnovabili.

Dopo mesi di ricerca statistica ci ha prospettato una soluzione che soddisfa le aspettative del nostro piccolo Comune che viene così proiettato nel mondo delle risorse alternative, non inquinanti, inesauribili (essendo la materia prima il vento), a costo zero.

Infine saremo tra i primi in Italia a ospitare un impianto capace di liberarci dalla schiavitù (e dai prezzi) del petrolio".

Ma, sig. Sindaco, non sarà che poi cadremo su un altro tipo di schiavitù?

Sappiamo di operare con imprenditori con alle spalle una grande esperienza. Siamo valutando le loro proposte e il ritorno economico sia per la città che per la popolazione. Non dimentichi che un altro tipo di sviluppo attende Tuoro e gli altri Comuni (compreso quello di Cortona). Con l'arrivo dell'acqua del Montedoglio: avremo bisogno di tanta energia, a basso costo, per le irrigazioni.

Lei ha citato il Comune di Cortona come partecipe di un grande sviluppo ma forse non sarà che in questo Comune ci sono forze ostili alla realizzazione di una catena di pale eoliche?

Le dirò che siamo molto preoccupati perché il nostro progetto sconfinava proprio in territorio cortonese e dovremo sottoporre richieste di parere favorevole agli enti locali toscani competenti.

Secondo le nostre fonti di informazione, la vostra struttura dovrebbe sorgere nella collina di spazzavento (sopra Novole e Renali, lato Cortona - a est della cima, lato di Tuoro). Come sperate di ottenere un parere favorevole?

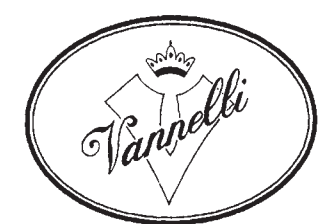
Non conosco le motivazioni che impediscono a Cortona di dotarsi di uno strumento di sviluppo e non posso né voglio interferire nei loro programmi.

Se ci sarà un diniego studieremo un'altra possibilità. Non vogliamo perdere questa occasione!

Sig. Sindaco non è convinto che una richiesta fortemente sostenuta dal Comune di Tuoro potrebbe essere di grande aiuto anche a Cortona?

Ripeto: non conosco la situazione che Lei ha citato ma se saremo utili non ci tireremo indietro.

Abbiamo forti legami politici e istituzionali: un vostro concittadino Santi Bistarelli è stato per oltre vent'anni Sindaco di Tuoro.



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole



Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



Residenza per Anziani "Santa Rita"

di Elio Menchetti & figli

"Una struttura sensoriale realizzata per migliorare la vita alle persone della terza età"

Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67386



di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Un avvenimento che avviò la trasformazione del paese

Il campanile e le campane compiono sessant'anni

Ottobre 1946. Sessant'anni da allora sono passati, in verità non pochi, ma che per la realtà delle vortico- se trasformazioni e modernizza- zioni apportate dall'ultimo mezzo

compreso delle vacche e dei buoi muggenti nelle stalle o soggiogati al traino dei carri nelle vie del paese.

Cosa nuova, sorta da pochi decenni, era la chiesa. Era stata



"La piazza centrale di Mercatale (anno 1924)".

secolo, possono sembrare assai di più sentendoci sospinti quasi in una nuova era storica. Mercatale a quel tempo lo si poteva vedere come dieci, venti, cinquant'anni prima: nessuna sostanziale variazione si era frattanto inserita nella sua struttura organica abitativa e nel contesto degli usi e costumi della sua gente. A costituirne l'umano consorzio restava in vita una scala sociale con alcune famiglie di signori, per lo più "padroni" dei poderi coltivati all'intorno; c'era poi qualche famiglia di impiegati e infine la stragrande maggioranza fatta di artigiani, piccoli commercianti, prestatori d'opera e contadini. Una vita condotta da tutti, benestanti compresi, all'insegna della semplicità, della sobrietà, e da molti purtroppo anche a quella della povertà.

Nelle vie e nelle piazze tutte sterrate del paese razzolavano le galline e, chiacchierando tra loro, le donne si trattenevano ad attingere acqua con le brocche alle fontane.

Dal forno della Gemma giungeva l'appetitosa fragranza del pane casereccio confezionato nella madia dalle massie per il proprio consumo familiare: un insieme di odori in quell'aria ottobrino, odori di pane caldo, di uva pigiata, di funghi a friggere per la cena, di castagne arrosto, di cacciagione allo spiedo, odore di stretto contatto alla natura, quello

costruita un po' alla volta iniziando sin dai tempi della prima guerra; poi negli anni venti era stata ultimata, ma i soldi finiti avevano lasciato il campanile poco più che a metà, con una guglia bizzarra e una campanina stonata che quando a mezzogiorno suonava - dicevano - pareva cantasse "Un'aringa in tre! Un'aringa in tre!". Parroco da nove anni, cioè da quando aveva avuto inizio la parrocchia, era don Silvio Pompei, giovane pretino nato qua, rossastro nelle gote e nei capelli, orgoglioso della sua valle e inteso a crearne aspetti e condizioni migliori.

L'anno prima, una domenica di fine estate, nell'omelia della Messa si era rivolto ai Mercatalesi perché si rendessero consapevoli della necessità di alzare il campanile e di dotarlo di nuove campane. Disse che rimanere in quel modo non era affatto cosa decorosa per un paese come Mercatale, né per la sua chiesa, né tanto meno per la sua gente. E questa gente, toccata nell'intimo della propria fierezza campanilistica (doppiamente a proposito l'aggettivo), senza por tempo agli indugi si diede subito da fare costituendo un comitato per redigere un progetto, procurare i fondi e realizzare l'impresa.

Il preventivo di spesa, calcolato in lire 140 mila per il campanile e in lire 215 mila per tre cam-

pane, rappresentava in quegli anni una cifra non facilmente raggiungibile con le sole offerte della popolazione nonostante tutta la sua incoraggiante volontà.

Venne organizzata anche una lotteria che fruttò quasi 27 mila lire, ma un eccezionale ricavo si ebbe da un grande e pio benefattore mercatalese, il sig. Francesco Rossi dei Pilari, che elargì la notevole somma di 142 mila lire.

"A mezzogiorno del 19 ottobre 1946 - è scritto nelle memorie di don Silvio - sul campanile in parte trasformato e alzato di cinque metri le tre nuove campane echeggiarono festose per la prima volta annunciando, fra la generale commozione e le lacrime di alcuni, la grande festa del giorno successivo". E più avanti ancora: "Domenica 20 fu la festa tanto sospirata. Il Vescovo mons. Franciolini, già venuto quattro giorni prima per la consacrazione delle stesse campane prima che fossero issate, tornò a presenziare l'avvenimento celebrando la S. Messa, distri-

buendo la Prima Comunione a tredici bambini e amministrando la Cresima a ventisette. Mercatale sembrava trasformata.

La filarmonica locale fece servizio di piazza, rallegrando la festa. Fu organizzata una lotteria avente come premio una bicicletta nuova. Vennero fatti volare palloni colorati, organizzati giochi e una corsa podistica.

Dalla piazza centrale furono lanciati razzi luminosi e altri fuochi artificiali.

Un tempo piovigginoso volle disturbare un po' la giornata, ma il popolo di Mercatale aveva la gioia del suo sogno raggiunto: un campanile e nuove campane".

Pochi, nella congiuntura di quell'immediato dopoguerra, potevano allora immaginare che quella festa inaugurale rappresentava il primo episodio di una crescita che in pochi decenni avrebbe profondamente trasformato il volto del paese e tolto molte ombre e molte luci di un lungo passato.

Mario Ruggiu

FRATTA

Chiesa di S.Agata

VI Rassegna Corale

Venerdì 29 settembre nella chiesa di S. Agata alla Fratta ha avuto luogo la VI Rassegna Corale organizzata dal Consiglio Parrocchiale alla Rassegna hanno partecipato quattro cori ed il "Gruppo Corale S. Cecilia" che ha sede proprio nei locali della Parrocchia, ha aperto la manifestazione con il Magnificat di L. Perusi, di cui il 12 ottobre ricorre il 50° anniversario della morte.

- La "Corale Polifonica di Ponte Valleceppi" Perugia diretta dal maestro Vladimiro Vagnetti ci ha fatto ascoltare di Palestrina Sicut Cervus, Ego sum Panis Vinus, di C. Monteverdi Adoramus te Christe e di particolare interesse di Sisask il Seisab Valouraiakas Ema.

- L'insieme vocalis Vox Cordis" di Arezzo diretto da Lorenzo Donati con un'ottima interpretazione vocale ci ha proposto anche parti dell'interessante e particolare "Missa Choralis di Elisz di Palestrina il Magnifico Super Flumina Babilonis".

- I "Polifonisti Senesi diretti da Raffaele Buccianti hanno eseguito

4 brani di J. Brahms da: "Fünf Gesänge op. 104" ed il bellissimo Crocifixus di Lotti a 8 voci.

- Infine il "Ben Josef Choir" di Arezzo diretto da Maurizio Gatteschi ha cantato Gospel e Spiritual con la solita carica di gioia ed allegria.

La rassegna si è conclusa con l'Ave Verum di Mozart cantato dai 5 cori riuniti.

Dopo la consegna delle targhe ai maestri dei cori un'ottima cena che ha concluso la serata è stata offerta dal Consiglio parrocchiale.

Siamo grati a tutti i cori che hanno partecipato con brani di grande interesse e di grande difficoltà con ottime esecuzioni.

Il "Gruppo Corale S.Cecilia" ringrazia il Consiglio parrocchiale ed il parroco don Fulgenzio per l'ospitalità e la grande disponibilità e si augura che questa rassegna possa continuare per essere di stimolo, a tutti più o meno giovani, per avvicinarsi a questo genere musicale che unisce e che dà gioia nel cantare insieme.

Il "Gruppo Corale S.Cecilia"

E' cortonese il giovane docente all'Università della Georgia

Si tratta di Gilles Antonielli; ha frequentato il Liceo classico a Cortona e lo scorso anno ha conseguito presso l'Università di Siena la laurea in Lingua e Letteratura francese. I suoi genitori sono Angelo e Mirella: i cordialissimi gestori del "Bar della Posta" in Piazza Signorelli, più che soddisfatti della sorprendente affermazione del proprio figlio, che, dal 16 di agosto scorso, è ad Athens come insegnante di Lingua italiana presso l'Università della Georgia per l'anno accademico 2006-2007.

Gilles non ha conseguito solo la laurea in lingua francese, ma durante gli anni universitari ha fatto diverse esperienze di lavoro in Italia, in Inghilterra e soprattutto in varie località francesi (Marti-

gnes, Marseilles...) in veste di insegnante-assistente di lingua italiana. Così con questo nuovo e prestigioso impegno, la sua costanza, la sua serietà e la sua preparazione sono state premiate con la soddisfazione sua, dei genitori e di tutta Cortona.

Gilles ha comunicato all'Etruria la sua attività e in più ha trasmesso al Direttore un giornale pubblicato l'11 settembre scorso proprio dalla Università della Georgia, nel quale si parla di Cortona e dei corsi che gli studenti di quella Università periodicamente e da diversi anni svolgono nella nostra città.

A Gilles e alla sua famiglia giungano i rallegramenti del Giornale con i migliori auspici per l'avvenire.

VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

AFFITTASI a Camucia zona centrale appartamento 4 vani, ingresso, bagno, cantina e garage. Subito libero. Tel. 0578/21.246 (****)

VENDO cyclette accessoriata nuova contachilometri timer ecc. ad Euro 170 trattabili. Tel. 0575/60.30.57 (ore pasti)

TRA S.FRANCESCO E S.MARCO, di fronte vecchio ospedale vendesi appartamento di 90 mq. Composto da: soggiorno con caminetto in pietra (funzionante), cucina, 2 camere, 2 bagni con doccia, ripostiglio. Appartamento completamente ristrutturato. Impianto a gas nuovo ed efficiente e già pronto per allacciamento a rete comunale. Prezzo Euro 240.000,00 trattabili. Tel. 0575/603.555 ore pasti (**)

AFFITTASI a Camucia appartamento ammobiliato di metri quadrati cento. Ottimo prezzo. Disponibilità parcheggio riservato. Tel. 339/3343192 (*)

VENDO cellulare Nokia 3 510i con supporto da tavolo per euro 60,00 e Nokia 3310 (nuovo) per euro 50,00 sempre con supporto. Tel. 0575/678089 (*)

AFFITTASI Sodo di Cortona appartamento ammobiliato: cucina, sala, 3 camere, bagno, posto auto, riscaldamento autonomo. Tel. 0575612793 (*)

VENDESI Cortona centro storico un palazzetto due livelli terra tetto, fondi asciutto livello strada e soffitta, travi in legno circa 200 metri calpestabile da restaurare ma abitabile con acqua e luce. Euro 330.000. Tel. 0575/603790 (1007)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

Città

N°

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

- Arezzo, zona bella e collinare, **antico edificio ecclesiastico** con annessa canonica ed Ha. 3,5ca. di terreno circostante. Oggetto bello e particolare. Richiesta Euro 400.000 Rif. 924

- Cortona centro storico, prossimo ai parcheggi pubblici, **appartamento** ottimamente ristrutturato composto di soggiorno con cucina già montata, camera e bagno. Ristrutturazione molto curata. Richiesta Euro 135.000 Rif. 944

- Camucia, **zona collinare**, prossimo al centro, **appartamento** a primo piano di piccolo condominio composto di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e corridoio. 2 terrazze e garage privati. Subito abitabile. Richiesta Euro 110.000tratt. Rif. 909

- Cortona **centro storico**, in antica palazzina appena ristrutturata, **appartamento** su 2 livelli composto di 2 camere, soggiorno, cucina, 3 bagni, soppalco utilizzabile come terza camera/studio e bellissimo terrazzo panoramico. Ottime finiture subito abitabile. Rif. 945

- Camucia centrale, locali **uso ufficio** di mq. 80ca. con bagno, 3 vetrine. Posizione ben visibile. Richiesta Euro 144.000 rif. 904

- Camucia, con bella vista su Cortona, **appartamento** nuovo composto di soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta o studio, bagno e loggiato privato. Soffitta e garage privati. Subito disponibile Richiesta Euro 118.000 Rif. 932

- Cortona **campagna**, in bellissima colonica ristrutturata, **abitazione a piano terra**, libera su 2 lati, con 2 camere, soggiorno/angolo cottura e bagno. Grande giardino esterno. Ottime finiture. Rif. 917

- Cortona **campagna**, **loti di terreno edificabile** di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. 840

- Camucia e dintorni, **appartamenti** da affittare di varie metrature, arredati e non.

- Affittasi a **Foiano della Chiana**, lungo strada di grande transito, **locali ad uso ufficio** a piano primo con ascensore; molto luminosi, ottime finiture, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Possibilità di mettere insegne luminose. Rif. 894

- Camucia, zona centrale e ben servita, **fondo** ad uso commerciale di mq. 70 circa con ingresso e finestra sul retro. Ottime finiture con portoncino elettrico. Comodo a tutti i servizi e subito disponibile. Richiesta Euro 150.000 rif. 960

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Una cena per la Valdichiana

Sono tanti i modi per tenere alta l'attenzione degli Amministratori e dei Cittadini sulle peculiarità della Valdichiana, sulle azioni da intraprendere e su quelle da evitare per garantire un futuro al suo territorio, al suo ambiente, alla sua storia.

Uno di questi modi, scelto dal Comitato Tutela Valdichiana è stato il 30 settembre, è stata l'organizzazione di una singolare ed importante cena. Una cena che si è tenuta in uno dei luoghi simbolo della valle: il Granaio della Fattoria di Fontarronco (Montagnano), una delle tante fattorie che hanno avuto un ruolo primario nella bonifica della Valdichiana e nella sua trasformazione in quel "granaio" della Toscana, che per secoli ha rifornito dell'importante cereale la nostra regione.

Nell'occasione, assieme alla degustazione di piatti tipici della nostra cultura culinaria, si è parlato tra il serio e lo scherzoso, con

celebri esperti e gli Avanzi di Balera, delle antiche abitudini chianine. Ma si è anche parlato degli attuali problemi della vallata e di quelli che potrebbero essere i percorsi più idonei per uno sviluppo sostenibile.

E' stata l'occasione per riunire in maniera diversa più di 300 abitanti della Valdichiana con i loro Amministratori, siano essi Sindaci, Assessori comunali o provinciali, Consiglieri delle varie assemblee. Dovrebbe essere presente anche il Presidente della Provincia di Arezzo, Vincenzo Ceccarelli.

Con questa iniziativa il Comitato Tutela Valdichiana ha voluto anche ricordare il terzo anniversario della sua costituzione, le iniziative messe in atto in questi tre anni per la risoluzione di numerosi problemi collegati al futuro della Valle e l'impegno che anche in futuro dedicherà alla Valdichiana ed ai suoi abitanti.

Comitato Tutela Valdichiana

Ancora sul Parco Eolico

Lo scorso 21 settembre, presso l'Università degli Studi di Siena, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di "Tecniche della prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro", si è laureato Gabriele Viti, discutendo la tesi: "Energia alternativa; progetto di un parco eolico sul monte Ginezzo di Cortona".

Niente di strano, una nuova tesi, un nuovo Dottore, quindi perché un articolo? Semplice!

Perché il Gabriele Viti in que-

stione è soprattutto un Assessore del Comune di Cortona con deleghe alla Qualità Ambientale, alla Pubblica Istruzione, ed alle Innovazioni Tecnologiche.

Dottor Viti, per prima cosa complimenti, ma subito vorrei chiederle: "Con chi stiamo parlando adesso, con l'Assessore interessato a far passare il punto di vista delle Istituzioni o con il Dottore competente che ci spiega i pro ed i contro senza schierarsi da

nessuna parte?

"Con una persona che qualcosa sa della materia e che, viste le polemiche dei mesi scorsi è interessato a dire il suo punto di vista!"

Bene, ma...mi scusi...cosa centra un parco eolico con la Facoltà di Medicina?

"Beh, parco eolico è anche miglioramento della qualità della vita delle persone attraverso una significativa riduzione dell'inquinamento, che alla fin fine è l'obiettivo del mio corso di laurea."

Bene! Allora, perché non inizia ad illustrarci i pro del parco eolico sul Monte Ginezzo?

"Con il parco eolico a Cortona, come ho già detto, avremmo produzione di energia pulita, senza emissione di gas tossici, anidride carbonica e polveri fini."

Ed i contro? In giro c'è molto allarmismo; ne ho sentite di cotte e di crude! Si parla di impatto visivo...

"E' indubbio che un po' di impatto visivo ci sarà, ma mi scusi, una qualsiasi centrale elettrica, una diga, una centrale nucleare, un canale artificiale, alterano molto più il paesaggio che non un parco eolico; se si ragiona in questi termini non si dovrebbe costruire niente di tutto questo."

Con la flora e la fauna come la mettiamo? Si dice che saranno irrimediabilmente danneggiate!

"Bene; per la fauna, i problemi potrebbero essere con gli uccelli! Le posso dire che il tasso di mortalità dei volatili dovuto al parco eolico è dello 0,01% annuo, mentre invece per la flora, non si prevedono grosse alterazioni e che quella poca che saremo costretti a tagliare o spostare, a fine lavori sarà comunque completamente ripristinata. Ed in più tenga presente che il Monte Ginezzo è un sito ottimo, perché garantisce vento per 300 giorni l'anno, ma ha già pronte le infrastrutture di viabilità per il passaggio dei mezzi durante i lavori, per cui non sarà necessario intervenire pesantemente sul territorio."

Ed aggiungo un'altra cosa: l'impatto visivo sarà comunque minimo, perché l'elettrodotto sarà completamente interrato!"

Ok, mi scusi; ma interrare un elettrodotto dal Monte Ginezzo fino alla Fratta, beh, sono 16 km di scavi...alla faccia del non intervenire pesantemente sul territorio!

"Lei ha ragione; ma l'impatto anche qui sarà minimo, perché l'elettrodotto seguirà il percorso della viabilità esistente, quindi l'impatto sulla vegetazione sarà quasi zero."

Parliamo di inquinamento acustico ed elettromagnetico...

"Ah per quello non c'è problema; sono pari a zero! Quel poco di inquinamento acustico che ci sarà, non sarà comunque percepibile, perché le pale sono poste ad una distanza minima da terra di 67,5 metri, ed una massima di 112,5 metri, ed a quell'altezza, il rumore delle pale è coperto da quello del vento che è molto maggiore."

Un'ultima cosa che terrorizza il sottoscritto: i costi di manutenzione! Le faccio un esempio: lo Stadio delle Alpi di Torino costruito per i mondiali. Stadio stupendo, ipertecnologico, ma si è scoperto

che i costi di ordinaria, e ripetuto ordinaria, manutenzione, si aggirano sui tre miliardi di vecchie lire all'anno...un po' alti, non trova?

"Beh, lei ha ragione, ma per questo non c'è problema; i costi di manutenzione sono interamente a carico della società costruttrice!"

In che senso scusi, qui c'è qualcosa che non quadra...

"Le spiego come funziona il meccanismo dell'assegnazione della costruzione del parco eolico."

Dunque ci sono state due società che hanno presentato in Regione un progetto; lo hanno presentato in Regione perché il Monte Ginezzo è inserito nella Carta Eolica Regionale, quindi spetta alla Regione il via libera alla costruzione, anche se poi, l'ultima parola sull'assegnazione dell'appalto spetta al Comune di Cortona."

Una volta seguito tutto questo iter burocratico, si procede alla realizzazione del progetto, ma non è che il Comune di Cortona è committente e anche gestore dell'opera; il Comune è solo committente, poi la struttura sarà gestita dall'azienda costruttrice, che quindi si assume anche tutti gli oneri della struttura."

Si...ok...di nuovo non mi torna... ma non si diceva che il Comune di Cortona con quest'opera avrebbe avuto grossi benefici, anche economici... ma se la struttura la gestirà l'azienda costruttrice...

"Beh, per prima cosa, il Comune di Cortona, quando un giorno ci sarà una legislazione apposita, che per adesso è solamente allo studio, potrebbe teoricamente essere autosufficiente dal punto di vista energetico; per ora diciamo che il Comune riceve un qualcosa che si può definire affitto del sito, una sorta di quota per il disturbo ambientale arrecato ai cittadini".

(E qui, il sottoscritto può confermare che si è anche parlato di cifre, cifre che non si possono pubblicare perché ancora non ufficiali, ma che sicuramente non sono pochi spiccioli.)

"Poi, come il Comune vorrà investire gli introiti derivati dal parco è un altro discorso, il fatto è che, sia dal punto di vista di qualità della vita che dal mero punto di vista economico, il Comune di Cortona, e quindi la cittadinanza, avranno notevoli vantaggi! E adesso mi permette di parlare da Assessore?"

Certamente!

"Beh, da Assessore mi auguro solamente che se il progetto sarà accettato, la cosa fondamentale è renderne partecipe l'intera popolazione, perché il progetto ha una durata di circa 20, 25 anni!"

Scusi perché 20, 25 anni?

"Beh, perché si spera che in quella data, le tecnologie per la produzione di energia alternativa siano più sviluppate, migliori e meno invasive."

Che dire, complimenti per la tesi, e mi permetta di ringraziarla anche del fatto che, spesso invitiamo la Pubblica Amministrazione, gli addetti ai lavori, o semplicemente chiunque si possa ritenere competente di un argomento, ad intervenire e dire la sua sulle pagine del nostro giornale e ancor più spesso questi inviti cadono nel vuoto!

Stavolta noi non abbiamo cercato l'Assessore, ci ha cercato lui, e per questo lo ringraziamo.

Stefano Bistarelli



Proposte di lettura

di Glenda Furia



Dorothy Parker, critica teatrale, scrittrice e sceneggiatrice di racconti e pièces teatrali, nata nel New Jersey nel 1893, fece il suo debutto come critico teatrale per la rivista Vanity fair, scrivendo in seguito racconti sul New Yorker.

"**Gli uomini che non ho sposato**" è una collezione di racconti, per lo più appunto tratti da quelli pubblicati, dove il sarcasmo dell'autrice trova pieno sfogo, colorandone simpaticamente il nero pessimismo di fondo.

Vivace e colorito campionario degli ex della Parker, fatui, pette-

goli, leziosi, pigri o troppo narcisi, eccessivi in ogni loro aspetto e pertanto "INSPOSABILI".

Vivono la New York snob e proibizionista dell'epoca, la pigra borghesia ed i suoi salotti impietosi, conditi di tartine e chiacchiere, tanto divertenti quanto crudeli ed irriverenti.

Lo stile graffiante e la freschezza dei termini, l'autoironia, la goffaggine, sono le caratteristiche di questa grande artista satirica, Parker quanto la Parker dell'attuale "Sex and the City" che ha percorso la nostra Bridget Jones.

Moderna ed autentica donna emancipata degli anni '40-'50 che se solo fosse vissuta fino ad oggi avrebbe esordito: "Diamine! Non è cambiato poi tanto!"

"Lo sapevo lo sapevo che se fossi venuta qui stasera mi sarei ritrovata con questo bamboccio accanto. Sono settimane che lo tengono in serbo per me!..."

("Gli uomini che non ho sposato").

Gli uomini che non ho sposato
Di Dorothy Parker
Pag. 160
Ed. Tartaruga 2006

Firenze 93 cani sotto sfratto, chiediamo aiuto!

Questo comunicato ci è stato fatto giungere in redazione da alcuni volontari di un canile alle porte di Firenze, chiedendoci di pubblicizzarlo il più possibile, e noi, prontamente lo pubblichiamo.

"Sono una volontaria del canile del Tomerello, via Allende, Campi Bisenzio, Firenze, ed insieme ad altri volontari sto cercando il modo di salvare 93 cani sotto sfratto."

Un mese fa, la struttura, effettivamente fatiscente (ma non per colpa nostra!) è stata dichiarata inagibile, dal Comune di Campi, dalla Asl e dalla Magistratura; a Settembre sarà pronto il nuovo canile, che però potrà contenere solo 30/40 cani!

E gli altri???

Smaltiti in qualche canile fuori Provincia oppure restituiti ai precedenti proprietari (anche a quelli ai quali erano stati tolti

per maltrattamento!).

Da qui il nostro urgentissimo ed accorato appello: **SIAMO DISPERATI, DOBBIAMO TROVARE ASSOLUTAMENTE ADOZIONE PER ALMENO UNA SESSANTINA DI QUESTI CANI; IL LORO FUTURO E' SERIAMENTE A RISCHIO!**

Anni di amorevoli cure di riabilitazione e rieducazione verrebbero buttati al vento, senza contare che probabilmente i più anziani o i più deboli (alcuni con particolari condizioni di salute, necessitano di ancor più attenzione), non sopravviverebbero al trauma di un altro abbandono.

Non vogliamo soldi, ma aiuti concreti per adottarli, cerchiamo famiglie serie disposte ad un grande gesto d'amore....."

Contattare Sabrina: 339 6277800, oppure: zzetareticuli@virgilio.it, mariachiara.angeli@libero.it

S.B.



Qua la zampa!.....

Dalla parte degli animali di Glenda Furia

Per chi cerca un amico

Meraviglioso spinone di pochi mesi, color crema, abbandonato, cerca qualcuno che lo ami.
Tel. 3333808437

Dolcissimo labrador di pochi mesi e altri cuccioli cercano una casa. Per ora sono ospiti del nostro canile di Ossaia.
Tel. 3333808437

La storia di oggi.....:

500 cani e 100 gatti in pericolo a Sesto Fiorentino

Il giorno 27 dicembre 2006 passeranno con delle ruspe sul canile del Termine (Sesto Fiorentino), mentre tutti gli animali saranno ancora dentro. Vogliono abatterlo e gli animali non hanno dove andare. L'Associazione Amici del Cane e del Gatto ha speso in 15 anni più di due miliardi per ristrutturare il canile, acquistando i terreni intorno per circa 17mila metri quadri. Ha impegnato migliaia di volontari. Siamo facendo una raccolta di firme al fine di chiedere l'intervento del Governo ed allontanare gli amministratori coinvolti in questa faccenda. Vi prego di aiutarci firmando online:

www.oipaitalia.com/appelli/andagismo_sestofiorentino.htm

CANILE DI OSSAIA (CORTONA)

Gli ospiti hanno tanto bisogno di coperte, medicinali (antidolorifici, antibiotici etc.), croccantini ed una poltrona, per sopportare l'inverno rigido in arrivo..... Chiunque volesse trascorrere un po' di tempo in loro compagnia, potrà unirsi ai volontari della struttura e portarne qualcuno fuori per una passeggiata.....o alternativamente, adottarne uno a distanza, inviando donazioni al CC del Canile.

Banca Popolare di Cortona Agenzia Le Torri Camucia
c/c n° 600613-2 intestato Pro Canile Ossaia

IL TIP DI OGGI: NON ABBANDONATE GLI ANIMALI POICHE' LORO NON LO FAREBBERO E NON MALTRATTATELI, LA LEGGE "189" DEL 2004 E' CHIARA CONTRO CHI MANTIENE IN CONDIZIONI INADEGUATE GLI ANIMALI.

SAPEVATE CHE.....?

La NUTRIA, erroneamente considerata un enorme topo sporco, è in realtà un grazioso roditore, molto pulito, a metà tra castoreo e lontra, TOTALMENTE VEGETARIANA e per niente aggressiva, sfuggita agli allevatori del Sud America i quali ne ricavano pellicce. Trattiamola con rispetto.

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

LMS
Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele
www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

OPHEL
CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063

OK USATO DI QUALITÀ
Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

FRÈRES

Seconda edizione di "Donnarte@"

Dal 15 al 17 settembre 2006 si è svolta la seconda edizione di Donnarte, una rassegna di mostre d'arte, di letture di poesie e di incontri tematici dedicati alla donna. L'anno scorso si era svolta nello stesso periodo in Fortezza e quest'anno è scesa tra il Chiostro e la Chiesa di S. Agostino, facendo diventare per tre giorni via Guelfa il fulcro femminile del nostro comune.



È iniziata il 15 settembre alle ore 18.00 con il vernissage delle diverse mostre di arte figurativa le cui autrici sono unicamente donne. Non sono mancati i momenti di riflessione e il tema dell'arte si è legato a quello dell'imprenditoria. Donnarte ha ospitato infatti un dibattito, a cui hanno preso parte donne impegnate nel campo dell'economia, della politica e della cultura, per dar vita ad uno scambio di idee, opinioni, progetti e prospettive tutti "al femminile".

La manifestazione è stata promossa ed organizzata dal Centro d'Arte Minerva di Perugia, in particolare dal suo ideatore Jean-Luc Umberto Bertoni, e vede il patrocinio di enti quali Comune di Cortona, Commissione Pari Opportunità del Comune di Cortona, Camera di Commercio della Provincia di Arezzo, Comitato per l'Imprenditorialità femminile del Comune di Cortona.

Hanno collaborato le associa-

zioni: "La scatola del cartiere" e l'associazione culturale Gotama, che ha proposto, con le sue interpreti sei performance teatrali, divise nelle giornate di sabato 16 e domenica 17: "Malfatte - Nuove pelle ed ossa".

E alle mie amiche donne dedico, come una carezza, questa celebre provocazione: "Ginger Rogers ballava bene come Fred Astaire, ma lo faceva... all'indietro e sui tacchi a spillo".

Albano Ricci

Le considerazioni degli organizzatori

Donnarte@, come ci dice uno degli organizzatori, Gianluca Umberto Bertoni, è una mostra alla quale hanno partecipato trenta artiste da tutta Italia, e che ha suscitato un notevole interesse fra tutti coloro che hanno avuto l'opportunità di visitarla.

(Ma perché questa mostra) - chiediamo al sig. Bertoni. "Beh, perché con l'Assessore si era pensato di creare un evento soltanto al femminile, che davvero potesse valorizzare quello che è il pensiero ed il modo di esprimersi della Donna, visto che viviamo in tempi in cui, anche se c'è l'ipotetica parità dei diritti, anche se esiste a livello Governativo una Commissione per le Pari Opportunità, anche se nel mondo del lavoro la Donna è ormai equiparata all'Uomo, beh, tutto questo è vero fino ad un certo punto, perché ancora, nella realtà, ci

sono molte nicchie della società dove è presente una sorta di ostracismo nei confronti della Donna e di tutto ciò che Ella rappresenta".

La manifestazione comunque non è stata solamente una mostra d'arte, perché, durante la stessa, sono stati organizzati convegni, sempre con la Donna come tema centrale, ma inserita in un più ampio dibattito che la vede sempre più impegnata nel sociale, nel lavoro e nella salvaguardia dell'ambiente, ed è stata anche organizzata una giornata di carattere letterario, con venti poetesse, anche loro provenienti da tutt'Italia.

Come detto in precedenza, la manifestazione ha ottenuto un buon riscontro da parte del numeroso pubblico intervenuto, e l'augurio nostro e degli organizzatori è che l'anno prossimo possa essere replicata.

Stefano Bistarelli

Il vino nella prevenzione delle malattie cardiovascolari

Il vino ed il suo rapporto con il cuore

Capire e comprendere le problematiche che legano il vino alla attività cardiocircolatoria ed apprezzarne le qualità, queste le finalità del convegno in programma per sabato 30 settembre al Teatro Signorelli di Cortona.

L'incontro ha visto assieme numerosi primari ed esperti di medicina cardiovascolare provenienti da vari ospedali del Centro Italia e si pone come momento di confronto originale per conoscere e discutere di vino in una terra che del vino ha fatto un proprio elemento di

promozione e valorizzazione nonché di grande valore economico e di sviluppo.

I nuovi vini Cortona DOC, infatti, sono in grande ascesa e la scelta di tenere a Cortona questo convegno è anche un elemento di omaggio a questo settore.

Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato alcune delle cantine più spettacolari del territorio cortonese.

Il convegno è stato realizzato in collaborazione con Bayer Health Care.

A.L.



Corito Clanis Lions Club Cortona

Anna Maria Aimi, nuovo presidente

Anna Maria Aimi ha iniziato, ufficialmente, il suo mandato a Presidente del Corito Clanis Lions Club di Cortona - Valdichiana, sabato scorso, in occasione dello Charter Night, svoltosi nei locali del ristorante "Tonino" di Cortona.

La festa che è relativa al "compleanno" del club - come ha ricordato Anna Maria Aimi - arrivato ormai a spegnere 15 candeline, una per ogni anno di vita, da quando ci siamo costituiti in Corito Clanis, io stessa, con questo mandato, sono arrivata alla mia quarta volta come Presidente - così ha continuato Anna Maria - e il 2006/2007 mi vedrà coadiuvata da Luciana Luchini Belevi, come segretaria, Patrizia Gnerucci, tesoriere, Paola Martini indispensabile per la sua abilità a operare con il computer attraverso il quale compone inviti e biglietti, utili per il buon scorrere delle varie iniziative che proponiamo, Giuliana Bianchi Caleri quale addetto stampa.

Presidente cosa offrirete alle soce e alla comunità cortonese nella vostra annata di lavoro?

"Come sempre saremo presenti in ogni settore del sociale e cercheremo di arricchirlo con i nostri service, comunque se vogliamo scendere nel particolare, posso anticipare che opereremo anche con Tornatore, che ha

accettato di presiedere la giuria che comporremo per un concorso fotografico, che è in programma per la primavera 2007. Organizzeremo, in novembre, una manifestazione dedicata all'olio d'oliva, con assaggi e vendita del prodotto; il tutto mira a valorizzare sempre più i nostri prodotti tipici.

Siamo già impegnate con il restauro del crocifisso ligneo della Chiesa di S. Francesco, iniziato l'anno passato, intendiamo, nell'annata in corso, affidare a mani esperte l'affresco che si trova nella cella di S. Francesco alle Celle di Cortona, perché ritrovi il suo antico splendore.

È in previsione anche una gita a Vienna, in febbraio avremo la visita del Governatore e in marzo penseremo alla premiazione di "Un poster per la pace", nello stesso mese Garattini sarà nostro ospite come relatore del convegno "Uso e abuso dei farmaci"; naturalmente quelli che ho citato sono gli appuntamenti più significativi, fissati sul mio programma ma a questi se ne aggiungeranno altri che ancora sono in via di definizione."

La serata, che ha goduto della presenza di molti ospiti, si è conclusa con un cadeau e un omaggio floreale per le signore.

Lilly Magi

Unitre a Terontola

Trascorrere, in piacevole compagnia, alcune serate dall'autunno sino alla inoltrata primavera, cogliendo, sotto l'occhio attento del maestro Fabio Aretini, i frutti del proprio impegno nel migliorare i tratti della propria attitudine e sensibilità artistica, è valso a Marcello Mariottoni, protagonista, assieme ai colleghi dell'Unitre, di alcuni tenzoni pittorici, l'allestimento della personale al Palagio Fiorentino di Stia, quale riconoscimento al traguardo colà raggiunto alla estemporanea dello scorso luglio.

Raccontare di un mondo fissato nella propria memoria meritevole d'essere tramandato per conservarne intatti i profumi, i suoni ed i colori diviene, sotto la guida della professoressa Cesarina Perugini, consuetudine piacevole ed utile a conservare la freschezza dell'intelletto.

Ascoltare le dotte dissertazioni, dell'illustre insegnante professor Nicola Caldarone, sull'andare di Dante Alighieri negli infernali gironi, per poi interloquire sul tempo del Sommo Poeta, tesi a comprenderne le passioni, le angosce e le attese, diviene utile esercizio per partecipare ai valori del nostro tempo.

Riflettere sull'origine della sete di giustizia che fin dai primordi ha reso l'umanità capace di convenire secondo codici, norme e leggi, ascoltando le competenti riflessioni del giudice Paolo Nannarone, ci porta a vivere rispettosi dell'altrui e proprio diritto.

Osservare, scoprendone tonalità, chiaroscuri e riferimenti storici, i dipinti dei celebri pittori cortonesi, diviene con la professoressa

Gemma Cenci una occasione di arricchimento culturale e spirituale.

Sillabare, guidati dalla aggiornata locuzione anglofona della direttrice dei corsi Annamaria Gallucci, la lingua della mitica Albiana, costituisce curiosa utilità per aprirsi a nuovi orizzonti orizzonti.

Queste opportunità e molte altre costituiscono il programma della ormai mitica Università delle tre età, Unitre, che a Terontola, inaugura sabato 21 ottobre alle ore 16,30, presso la sala comunale di Terontola, la quarta stagione di incontri.

Quest'anno segnaliamo per quanti fossero volenterosi di aggiornarsi, vivaci nel discernere, cordiali nella dialettica i corsi di letteratura, diritto e artistica con le nuove proposte di decoupage e computer attesi da chi pratica manualità e fantasia.

Rinunciando quindi alle consuete serate televisive e ad alcuni passatempi pomeridiani, si può simulare il ritorno ai banchi di scuola, senza obbligo di profitto, meritandosi l'autostima ed assaporando il gusto di una rinnovata vivacità intellettuale, in un ambiente carico di entusiasmo ove i docenti trasmettono, con cordiale gratuità, il loro sapere e la loro esperienza a persone di ogni età e provenienza sociale e culturale.

Questa è l'Unitre, per contattarla telefonare all'efficiente segretario del sodalizio sig. Giovanni Lunghini telefono 0575/67.177 e 33/95.43.940 o alla gentile signora Claretta Mazzoli tel. 0575/67.24 e 338/61.19.012.

Francesco Cenci



Il CIF nella sua edizione 2007 ha presentato un Catalogo, chiamandolo "Unificato 2007 Super", ben riuscito dalla veste tipografica in poi, consegnando ai collezionisti un buon prodotto d'informazione, non solo, ma anche fornendo al momento una quotazione integra dei francobolli di "Italia & Antichi Stati" con le emissioni locali, Trieste A & B, Fiume, Occupazioni, Colonie & Uffici all'Estero, Somalia AFIS, per quanto riguarda l'Italia; così per i francobolli di S. Marino, quelli del Vaticano, dello S.M.O.M. e dell'Europa Unita. Scendendo in un'analisi tecnica, notiamo subito, cosa rilevata anche dalla proprietà del Catalogo, che il prezzo, rispetto agli altri elaborati, si differenzia notevolmente; infatti con molta probabilità l'Editore si è voluto identificare in una sorte di fiore all'occhiello, contenendo il lato economico a livelli più bassi rispetto agli altri.

Per la clientela neofita del Collezionismo Filatelico, il CIF ha edito anche un volume di 480 pg. (praticamente la metà del precedente volume), con un prezzo molto contenuto di E. 14, (anche qui la metà dell'altro), per cui ha posto una valida alternativa economica, senza ledere la bontà dell'informazione: tale volume viene chiamato "Unificato Junior 2007".

Quest'anno l'Unificato ha curato con particolare interesse la parte storica del francobollo, ricercando con pazienza certosina l'aspetto repertale del dentello, dalla sua nascita all'uso finale della corrispondenza.

Molte le fonti in cui l'Editore ha potuto fare la ricerca approfondita, al fine di com-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

porre un prezioso volume fornito di tante particolarità, che dimostrano un impegno non leggero per la compattazione dell'elaborato: la ricerca effettuata sui viaggi del Papa, le note tecniche postali su affrancature e simili, le varietà poste su livelli notevoli di approfondimenti su sottotipi, fanno del tutto un'opera molto valida.

Tali ricerche hanno senz'altro quantificato in rialzo la classificazione economica di alcuni settori, magari un po' trascurati ultimamente, se non in qualche occasione addirittura non più ricordati,



come la centratura, lo stato in essere del settore dentellato, dove chiaramente il tempo e l'usura fanno da loro.

Questo in sintesi è quanto il CIF ci ha dato da consultare per il 2007: è un piacere veramente constatare, come il francobollo ancora sia molto considerato a livello nazionale ed internazionale, anche dopo la "batosta spagnola", dove alcune multinazionali hanno cercato di colpire in pieno, con lo scopo unico di farne uno smisurato guadagno, senza riguardo per nessuno.

Sembra che già fin da ora, stiano subendo per gli errori commessi, in un clima di poca serietà!

(Caffè in Cialda Ecologica!)

Con un piccolo consumo di 3/4 caffè il giorno Forniamo Gratuitamente una Macchina Professionale a Cialda!

* Responsabile Toscana/Umbria
Moreno Pelucchini
Tel: 320.0178837
-mail: m.pelucchini@torrefazione.it

TORREFAZIONE di SAN MARINO

- Caffè Espresso
- Caffè Decaffeinato
- Caffè d'Orzo
- Cioccolato
- Cappuccino
- The

- Macchina Professionale "Crema Control"
- In "COMODATO D'USO GRATUITO"
- Anche per brevi periodi; cene - sagre - feste paesane - serate - manifestazioni.

Export di vino italiano negli Usa: aumento del 50% dal 2000

Il mercato di molti prodotti viene reso sempre più internazionale anche grazie al progressivo smantellamento delle barriere non tariffarie che costituiscono un elemento di distorsione del sistema competitivo all'interno dei singoli mercati.

Per questo motivo, nel corso degli ultimi anni, sono andati moltiplicandosi gli accordi volti ad eliminare questo tipo di barriere. In particolare, nel comparto del vino, un prodotto le cui esportazioni rivestono un ruolo primario per il saldo della bilancia agroalimentare, è stato firmato nel dicembre scorso un accordo bilaterale tra l'unione europea e gli Usa.

L'accordo è il risultato di un negoziato che era iniziato negli anni ottanta e che oggi offre ai produttori comunitari di vino l'occasione di consolidare ulteriormente la loro già forte posizione sul mercato statunitense, che costituisce di gran lunga il più importante mercato di esportazione per i paesi produttori dell'UE.

In estrema sintesi, tra i conte-

nuti dell'accordo si segnala il mutuo riconoscimento di alcune pratiche enologiche che costituivano motivo di ostacolo al commercio tra le due aree, a tutela di una corretta concorrenza, la salvaguardia, in casi specifici, del nome che indica la provenienza del prodotto, pur non entrando specificatamente nel merito delle indi-

cazioni d'origine.

In effetti, nel mercato degli Usa l'Italia ricopre un ruolo importante tra i paesi esportatori ed il vino italiano contende a quello francese la leadership di mercato. In particolare, le rilevazioni doganali statunitensi mettono in luce come le importazioni a volume di vino dal resto del mondo sono in

continuo aumento.

In particolare, l'analisi condotta sui dati medi dell'import a valore dei due trienni 2000-2002 e 2003-2005 mette in luce una crescita del vino italiano del 50,7%, per un giro d'affari che l'anno scorso ha superato il miliardo di dollari.

La "performance" del vino italiano ha consentito al prodotto nazionale di sottrarre quote di mercato al nostro tradizionale concorrente, cioè la Francia.

Il paese transalpino esporta verso gli Usa un quantitativo di bottiglie molto più basso del nostro, ma il vino acquistato oltreoceano viene pagato ad un prezzo in media più alto di quello italiano, in quanto destinato ad un mercato d'élite più che di largo consumo.

Allo stato attuale, la Francia mantiene, anche se di poco, in quanto incalzata da vicino dall'Italia, la quota più alta per giro d'affari sul mercato Usa.

In effetti, per il nostro Paese un concorrente che potrebbe rivelarsi più pericoloso della Francia in quanto destinato alla stessa fascia di consumo è rappresentato dall'Australia, che esporta verso gli Usa un numero di bottiglie di poco inferiore a quello dell'Italia.

In generale, i Paesi del Nuovo Mondo (Australia e Nuova Zelanda) e dell'America del Sud (Cile ed Argentina), sono quelli che hanno registrato negli ultimi anni i più elevati tassi di crescita e stanno cercando di sottrarre quote di mercato agli esportatori tradizionali quali l'Italia e la Francia.

In dettaglio, le importazioni di vino rappresentano circa un quar-

to dei consumi complessivi degli Usa ma questa incidenza varia dal 50% del segmento del vermouth e degli aperitivi al 24% del vino da

tavola, fino a ridursi ad un'incidenza inferiore al 10% per quanto riguarda i vini da dessert.

F. Navarra



L'applicazione dell'etichettatura slitta al 2008

Incertezze sulle indicazioni facoltative dell'olio di oliva

Le indicazioni facoltative sulle etichette delle confezioni di olio di oliva vergine sono rinviate ancora una volta e forse verranno applicate a partire dal 1° luglio 2008. Il regolamento CE n° 1044/2006 della commissione del 7 luglio ha infatti prorogato ancora una volta questa data per l'applicazione della norma sull'etichettatura degli oli d'oliva previsti dal regolamento CE 1019/2002.

Questa proroga penalizza ancora una volta i produttori di

2568/91 e cioè la valutazione delle caratteristiche organolettiche è effettuata secondo il metodo descritto nell'allegato di detto regolamento.

In tale allegato sono poi riportati gli attributi positivi che possono essere utilizzati che risultano essere in un numero molto ristretto, per cui gli operatori incontrano difficoltà per descrivere le caratteristiche organolettiche in etichetta.

La classificazione di tutte le caratteristiche positive è particolarmente laboriosa soprattutto

perché occorre definire metodi sicuri di valutazione e di cui continui rinvii a porre in attuazione questa importante norma sull'etichettatura dell'olio vergine d'oliva.

I lavori per la ricerca di nuovi metodi di valutazione organolettica che consentano di ampliare la gamma di attributi positivi degli oli di oliva vergini, sono stati avviati dal Consiglio oleicolo internazionale, e sono stati portati a termine solo per gli oli extra vergini di oliva con denominazione d'origine geografica, mentre sono ancora in corso per gli oli di oliva vergini senza denominazione.

Per far sì che gli oli di oliva vergini senza denominazione d'origine possano beneficiare di un vocabolario più esteso, necessario ai fini di una migliore definizione della grande diversità varietale e dei gusti dei suddetti oli. È stato quindi necessario fissare un nuovo termine che consenta l'applicazione di un metodo di valutazione organolettica in grado di estendere la gamma degli attributi positivi degli oli d'oliva vergini diversi da quelli con denominazione d'origine. **Francesco Navarra**



olio di oliva che possono vantare una serie di caratteristiche organolettiche dell'olio legate al territorio ove sono ubicati gli oliveti e alle tecniche di produzione delle olive e degli oli e che non possono essere riportate in etichetta per valorizzare agli occhi dei consumatori tali produzioni.

Tali indicazioni infatti non sono obbligatorie ma sono classificate tra quelle facoltative purché siano disciplinate e vengano utilizzate conformemente a tali norme condizionanti.

In particolare conformemente all'articolo 5 del regolamento CE n° 1019/2002, le indicazioni delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini d'oliva, possono figurare sull'etichetta solo se basate sui risultati di un metodo d'analisi previsto dal regolamento CE

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.itsvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

Venti anni nel territorio e "per" il territorio

La festa della Misericordia di Camucia - Calcinaio "Santa Maria delle Grazie"

Domenica 10 settembre le vie di Camucia hanno visto sfilare un pot-pourri di colori giallo-celesti - i colori delle Misericordie d'Italia - che la popolazione locale ha osservato prima con stupore e poi con senso di riconoscenza, una volta realizzato cosa "quei" colori rappresentano ed hanno rappresentato per Camucia ed il suo territorio in questi 20 anni.

Infatti, si è celebrata - nella data sopra citata - le Festa della Misericordia di Camucia Calcinaio "S. Maria delle Grazie" che ha celebrato nell'occasione i 20 anni di Volontariato e di Servizio con autoambulanza.

La manifestazione ha voluto essere una sorta di bilancio "consuntivo" di questo ventennio, in cui lo zelo e la generosità operativa dei Volontari, uniti allo scrupolo amministrativo e logistico del Magistrato rettore, hanno permesso alla Confraternita di fornire assistenza, aiuto, supporto e quant'altro alla bisogna occorresse a chi si è trovato in difficoltà ed in stato di bisogno.

Vent'anni che hanno visto crescere la Confraternita in numero di Confratelli Attivi, Sostenitori ed Aderenti, oltre che nella fornitura di "servizi" al territorio nelle molteplici forme che l'azione di assistenza impone e prevede e che si svolgono anche sull'intera realtà nazionale, come specificato:

1. ricovero, dimissioni e trasferimenti ospedalieri
2. dialisi
3. terapia riabilitativa
4. radio/chemio terapia
5. esami diagnostici
6. visite specialistiche e medicazioni
7. trasporto materiale sanitario ed ematico
8. trasporto disabili
9. presenza funzionale delle Autoambulanze, per eventuali Soccorsi, alle manifestazioni sportive del territorio.

A riprova della quantità dei sopra citati servizi, basti considerare che nel solo 2005 gli auto-mezzi in dotazione alle Confraternite hanno coperto circa 300.000 chilometri!

Va anche ricordato come, dal

2002, la Misericordia di Camucia-Calcinaio espleta anche il TMServizio Civile Nazionale che vede numerosi giovani, di ambo i sessi, impegnati in attività di sostegno, aiuto, supporto psicologico e sociale a favore delle famiglie in cui tali necessità si manifestano per la presenza di familiari bisognosi di aiuto o per età o per invalidità.

Il solo logo del progetto "SOS Fasce deboli in Valdichiana" - è sufficiente ad illustrare gli scopi e le finalità dell'azione svolta con dedizione e professionale competenza dai giovani che partecipano al progetto.

E, se occorresse viepiù illustrare lo spirito sociale ed umanitario che aleggia sul progetto citato, basti osservare come alcuni dei giovani che hanno partecipato al progetto per i 12 mesi retribuiti dalle Istituzioni Nazionali, allo scadere del contratto sono rimasti come Volontari Attivi ad espletare i servizi che l'Associazione prevede.

Di tutto questo, il Governatore Franco BURZI ne ha fatto puntuale cenno ed illustrazione nel corso della Santa Messa che è stata officiata nella Chiesa di Cristo Re di Camucia da Mons. Cappelli in rappresentanza di S.E. mons. Vescovo Gualtiero Bassetti e dal Correttore Spirituale della Confraternita, don Benito Chiarabolli, che - come ha ricordato con piacere il Governatore - è stato anche il primo Volontario all'epoca della fondazione!

La cerimonia religiosa ha visto la partecipazione di un vera folla di fedeli, segno questo dell'affetto che lega le popolazioni alla "sua" Misericordia e come tacita ma reale testimonianza di riconoscimento per il servizio reso in vent'anni.

Venti anni, appunto, che sono stati riassunti dal Governatore, a far tempo da quell'ormai lontano 6 settembre 1986 in cui pochissimi Volontari ed una sola Ambulanza, per di più prestata - a scopo sperimentale - dalla Consorella Misericordia di Cortona. Già nel 1987 la nostra Associazione si dotò di un'Ambulanza propria, acquisita grazie al generoso contributo della locale Banca Popolare di Cortona e dell'intera popolazione.

Nel settembre del 1992 fu acquistato il primo carro per il servizio di trasporto funebre ancora in esercizio e, nel corso degli anni successivi, il nostro autoparco si è arricchito sino a raggiungere la consistenza attuale di undici unità, tra ambulanze, furgone attrezzato per trasporto disabili, furgone per i trasporti dei materiali sanitari ed ematici, autovetture per i servizi sociali di trasporto da e per Ospedali e Istituti di Cura.

Particolare soddisfazione è stata espressa dal Governatore allorché ha accennato alla sede sociale, inaugurata nel settembre 2002 con la presenza ancora, anche se per poco, dell'allora Governatore, il mai compianto abbastanza ing. Corrado Catani.

Ed alla sua lungimirante azione il Governatore ha voluto fare un doveroso accenno ed un fraterno ringraziamento, attestato come la sua solerte azione e l'assidua "cura" gestionale della vita della Misericordia hanno permesso all'Associazione la crescita di cui la festa ne è tangibile segno e testimonianza.

Infine, il Governatore ha annunciato che - sempre per quanto concerne la Sede - essa è oggetto di un progetto di ampliamento per le sempre crescenti necessità cui occorre far fronte: infatti, oltre le attività sopra segnalate, essa ospita un Centro di Studi Medici Spediatrici, che garantisce tutta una serie di visite specialistiche in Camucia senza obbligare l'utenza a difficili e costosi trasferimenti fuori Comune, ove detti professionisti agiscono.

A questo progetto di ampliamento, ovviamente - conclude il Governatore - è funzionale anche il concorso dell'Amministrazione Comunale, che peraltro non è mai mancato, vuoi con l'attuale Giunta che con quelle precedenti, le quali tutte hanno sempre offerto collaborazione sociale ed operativa alle attività della Misericordia.

Al termine della S. Messa sono stati benedetti i nuovi automezzi di cui la Misericordia si è di recente dotata.

Alla cerimonia hanno presenziato, con i loro labari ed i rispettivi automezzi, numerose Consorelle Confraternite provenienti da vari Comuni della Toscana e della vicina Umbria, a riprova del senso di effettiva e fraterna solidarietà che unisce tra loro le Misericordie.

Ma, piace soprattutto pensare che la numerosa partecipazione popolare sia stata un voler rendere grazie all'azione del Volontariato.

Unitamente alla Misericordia di Camucia-Calcinaio ha attivamente collaborato all'organizzazione ed allo svolgimento della manifestazione la locale Associazione "Donatori Sangue Fratres" che, pur svolgendo in piena autonomia le proprie funzioni Statutarie, opera in seno alla Misericordia, come attesta la presenza nel parco macchine di un'autovettura col doppio logo e che viene utilizzata da entrambe le Associazioni.

La cerimonia si è conclusa col pranzo sociale, cui hanno presenziato numerosi soci delle due Associazioni e che ha visto partecipare Autorità Civili, Militari e Religiose, oltre che al Presidente Nazionale delle Misericordie d'Italia ed il Vice Presidente Regionale del Gruppo Donatori Fratres.

Particolare significatività ha rappresentato, tra le altre Autorità convenute, la presenza del Presidente Nazionale delle Misericordie d'Italia - Gianfranco GAMBELLI il quale, pur in presenza di comunitari e similari impegni, ha voluto essere presente a Camucia a testimonianza della considera-

zione di cui la nostra Confraternita gode presso le più alte istituzioni.

Dalle prolusioni tenute dai convenuti, è emerso il plauso ed il compiacimento per l'operato delle due Associazioni nel corso di questi anni, ma - al contempo - l'invito alla popolazione a prestare maggiore attenzione alla funzione benemerita delle Associazioni di Misericordia e di quelle aderenti, al fine di accrescere - ove possibile - il numero dei volontari attivi, considerato il sempre maggiore crescente numero di richieste di servizi provenienti dal territorio. Recenti statistiche demografiche hanno dimostrato come in Italia sia presente il maggior numero di popolazione ultrasessantenne nel mondo occidentale e che - fortunatamente - la "spes vitae" media si sia elevata oltre la soglia degli 80 anni.

Ma, se questo dato può assumere valenze positive per ogni cittadino che vede il suo "percorso" vitale allungato rispetto a quello delle generazioni precedenti, esso ha un rovescio negativo: ci sarà sempre più bisogno di

aiuto ad un numero sempre crescente di anziani.

Le Istituzioni statali non potranno, per evidenti ragioni economiche, provvedere a far fronte a detti bisogni: solo l'intelligente e generosa azione del Volontariato potrà - seppure col limiti suoi strutturali - contribuire alla soluzione di dette necessità.

Pertanto, come tutti gli interventi hanno avuto modo di sottolineare nel corso del pranzo sociale, pressante quanto necessario è l'invito che si fa alla popolazione tutta a che voglia prestare un minimo di servizio, dedicando un po' del loro tempo libero all'espletamento delle molteplici attività che fanno capo alla nostra Misericordia.

Infine, piace ricordare il messaggio evangelico che fa vedere in ogni bisognoso la stessa figura del Cristo e che ogni opera di misericordia, prestata a chi di essa necessita, è rivolta alla stessa Sua figura.

Per il Magistrato
Antonio Sbarra

... Venti anni, passo passo con la Misericordia ...

Si sta avvicinando il 20° anniversario della nascita della Misericordia di Camucia anzi, per essere più esatti, quando verrà pubblicato il presente si saranno già svolti i festeggiamenti del caso.

Questo non vuole essere un articolo commemorativo inerente la festa che, sicuramente, verrà degnamente stilato dagli "addetti ai lavori" ma vuole rappresentare un semplice ringraziamento: in primis a tutti i volontari che realmente collaborano assistendo anziani e malati, in secondo luogo poi, ad un volontario che ha visto nascere questa associazione: Leondino Mancini.

Leondino, oltre ad essere un padre meraviglioso, è un volontario modello che si presta ad accompagnare i malati e

dino), a prendere parte al progetto di volontariato, che ha visto nascere la Misericordia camuciese insieme ad altre due o tre persone.

Ricordo ancora quando mi recavo, terminati i compiti, a trovarli nella vecchia sede accanto alla Parrocchia di Cristo Re. Nei momenti liberi, ovvero, rientrati dai vari servizi programmati, giocavano tutti a carte e l'ing. mi scrutava sorridente quando mi avvicinavo al babbo guardando il suo mazzo. Tuttavia ancora oggi, in una sede più congrua Leondino continua in maniera ammirevole la sua opera di volontariato, "attività" che può esaurirsi dispensando anche un semplice sorriso, cosa che sicuramente non gli è difficile fare (e chi lo conosce anche superficialmente può testimoniare!).



gli anziani nei luoghi di cura, ad orari improbabili, ma sempre disponibile.

Il lettore potrà chiedersi il perché di questo articolo, considerato che tanti altri volontari si impegnano alacremente a svolgere le stesse mansioni.

La ragione è che Leondino ha raccolto senza esitazioni, nel settembre del 1986, l'invito dell'indimenticato ing. Catani, (venuto purtroppo a mancare presto, nella foto con Leon-

Si sa che i volontari, in quanto tali, non si aspettano niente ma il mio in modo particolare nei confronti di mio padre, non vuole essere che un caldo riconoscimento, oltre che ringraziamento che sentivo di dimostrare, per l'esempio che mi ha dato...per avermi fatto comprendere che il tempo libero può essere dedicato anche ai fratelli più bisognosi: GRAZIE.

Monica Mancini

San Lorenzo Festività di S. Francesco

L'altare imponente nella barocca doratura, conferisce alla semplice architettura del Sacro tempio una certa preziosità che contrasta con il solitario agreste contado di Ritorto, ove la chiesa parrocchiale fu collocata, in epoca remota, ancor prima che la popolosa frazione sviluppassse lungo la provinciale lauretana.

Nonostante la stagione inclemente, la sera della festività del Santo Francesco d'Assisi, la chiesa di S.Lorenzo era gremita di popolo venuto, anche dalle vicine contrade, per inaugurare con la celebrazione eucaristica, officiata dal cappuccino padre Franco de Le Celle, il ciclo di manifestazioni dedicato al Messaggio di S.Francesco nel nostro tempo.

Una serata speciale, per l'impegno della Corale Lauretana nel solennizzare la celebrazione con la musica ed il canto sacro originariamente sottolineata dallo squillo di sapienti clarine, all'incidere di abili sbandieratori cortonesi.

Un'occasione unica di rifles-

sione sulla semplicità francescana enunciata nell'omelia e coralmemente partecipata, nella preghiera dei fedeli, tra i quali tre coppie di novelli sposi e molti festeggiati per il loro onomastico.

La preghiera semplice di S. Francesco proclamata in chiusura, divenuta nelle parole del parroco don Antonio Garzi, motivo di gratitudine all'impegno dei suoi parrocchiani per l'avvio dell'iniziativa che, con visite guidate ai luoghi francescani e serate culturali, si protrarranno per buona parte anche del 2007.

Intanto il primo appuntamento, del nutrito calendario, è per domenica 22 ottobre alle ore 15,00, nell'accogliente parrocchiale di S.Lorenzo, per assistere alla proiezione del capolavoro di Franco Zeffirelli "Fratello sole e sorella luna" che della vita del patrono d'Italia, narra la vicenda storica con realismo e la conversione spirituale con accenti poetici.

Francesco Cenci

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

AGENZIA CON
SISTEMA QUALITÀ
UNI EN ISO
9001:2000

certificazione n. 43

Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Una macchina per il Progetto SCUDO Valdichiana

Alle ore 17,00 del 9 settembre 2006, presso il nuovo Ospedale "Santa Margherita" di Fratta, è stato inaugurato l'automezzo destinato al Progetto SCUDO Valdichiana alla presenza del Consiglio Direttivo, dei presidenti dei CALCIT della Valdichiana, delle rappresentanze dei Comuni e di altre autorità. Al termine della breve cerimonia, la vettura è stata benedetta dal cappellano dell'Ospedale.

La FIAT Punto che si vede nella foto è stata donata - con prova di grande generosità - dall'autoconcessionaria Panichi di Camucia (che qui puntualmente ringraziamo). L'automezzo renderà possibile agli operatori del Progetto un servizio notevolmente più efficace, essendo utilizzabile per raggiungere tutte le destinazioni in qualsiasi momento.

Il Progetto SCUDO Valdi-

chiana, vogliamo ricordare, assicura l'assistenza domiciliare a chi deve affrontare le fasi terminali della malattia oncologica, supportando l'assistito e la famiglia attraverso l'azione del medico di medicina generale e di altre figure professionali appositamente pre-



disposte. In questo modo il sostegno al malato sarà effettivo nell'intero arco del giorno e della notte, anche nei festivi, così da poter alleviare le sue sofferenze.

Il Progetto vede coinvolto il CALCIT Valdichiana (nelle sue sedi di Cortona, Foiano della Chia-



muna e la ASL 8.

Nell'intero territorio sono state dislocate delle cassette in cui poter lasciare anche una piccola quantità di denaro da devolvere al Progetto; è altrimenti possibile effettuare donazioni dirette attraverso il conto corrente n. 10601003 presso ogni agenzia della Banca Popolare di Cortona.

Chi volesse saperne di più è invitato a rivolgersi al proprio medico di famiglia o al CALCIT Valdichiana (tel. 0575.639707).

Alessandro Ferri
CALCIT Valdichiana

Una vecchia signora

Un giorno una vecchia signora cortonese pensò di impiegare del tempo in un servizio di volontariato. Si sentiva pronta che già aveva donato nel passato tanto di se stessa a sofferenti.

Le venne spiegato però che oggi è necessario far impegnare i giovani.

Allora la vecchia signora non rimpianse la lontana giovinezza, ma rammentò un suo incontro con il sociologo Franco Ferrarotti, che ascoltandola narrare i suoi viaggi nelle corsie, esclamò: "Quanto sono belli i suoi viaggi,

signora!". Lei si stupì. Il Professore aggiunse: "E' la vacanza più umana, scelta non per divertimento o riposo, ma per donare".

Un lieve silenzio. Quindi: "Lei, signora, viaggia sul serio, mentre molte persone si spostano da un luogo a un altro certe di viaggiare, ignare della comunione con il monossido di carbonio lungo le autostrade, incapaci di ammettere che la loro stanchezza mai è divenuta gioia".

La vecchia signora sorrise. Il professor Ferrarotti l'aveva capita.

Nella Nardini Corazza

Grazie a tutti

Nella Nardini Corazza, comunicando il matrimonio del figlio Carlo Giuseppe con la signorina Anna Gabriela Golinska, ringrazia di cuore i celebranti (don Antonio Mencarini e don Franco Giusti), i concertisti (Oberdan Mearini e Alfiero Alunno), la cantante (Silvia Sanchini), la cuoca (Renata Brachi) e tutti gli Amici che, partecipando affettuosamente, hanno gioito con gli Sposi, i genitori di

Anna, la mamma di Carlo.

Nella Nardini Corazza esprime pubblicamente la sua gratitudine ai dottori Patrizio Caldora e Roberto Guarracino, a tutto il personale paramedico dell'Ospedale santa Margherita di Fratta.

La competenza e la gentilezza nei confronti di lei, paziente soddisfatta del reparto di Ortopedia, meritano un plauso. Grazie.



Domani è un altro giorno

Dolori, affanni
giorni perduti
sogni traditi
speranze vane

gettate dietro le spalle
ma domani è un altro giorno.

Marisa Valeri Chiodini

Vino amaro

Non voglio più ritornare
non voglio più rivedere le facce amiche nei marmi neri,
le cose che l'edera avvolge
nella lenta spirale di morte.

Le strade ormai ricoperte di spine e giunchiglie.

Dov'è l'aria odorosa di glicine?

Non odo più il canto dei mietitori

scordata mi sono il gusto del mosto

che usciva zampillando dal timo.

E' amaro il gusto del vino che oggi io bevo.

Con passo insicuro m'avvio piano piano,

ho preso per mano i cari ricordi

avanzo tra i borghi guardando nel nulla.

Novella Melacci

na, Lucignano e Marciano della Chiana), la Consulta del Volontariato di Castiglion Fiorentino, la Cooperativa Etruria Medica (che coordina i medici di famiglia del territorio), le amministrazioni co-



Il Rotary festeggia il nostro giornale

Mercoledì 4 ottobre nella consueta giornata che il Rotary dedica all'incontro, una serata tutta particolare iniziata nel tardo pomeriggio con la visita a palazzo Casali dedicata alla mostra fotografica degli anni del Neorealismo.

Il vice presidente del Fotoclub Etruria ha illustrato ai presenti il significato di questa mostra (della quale parleremo nel prossimo numero) ed ha donato a tutti i presenti il volume che accompagna la manifestazione.

La serata si è conclusa con un caminetto, questa volta non nella

Per realizzare questa chiacchierata ha voluto privilegiare il ristorante del Tennis Club per farlo conoscere ai rotariani.

Questa struttura è stata inaugurata il 24 giugno 2006 e merita, a detta del Presidente, attenzione ed interesse perché è un'opera pubblica finanziata dai privati.

Dopo aver gustato un menù che è risultato particolarmente gradito, il direttore de L'Etruria ha fatto un rapido excursus della storia di questa nuova edizione del giornale che con il mese di novembre 2006 compie 30 anni di ininterrotta attività.



sede sociale presso il ristorante Tonino, ma nel nuovo ristorante del Tennis Club nel parco Favilli.

Il presidente del Rotary, Sergio Mancini, ha chiesto al direttore del giornale L'Etruria un incontro per illustrare l'attività di questa testata che è passata nel corso di 114 anni, dal torchio alla stampa offset.

Ha ricordato Farfallino, il primo nuovo direttore Enzo Tortora ed ha illustrato il potenziale di inserimento di questa testata nella realtà del Comune di Cortona.

Lo stesso presidente Mancini ha ricordato che in tanti hanno studiato sulle pagine di questo giornale per realizzare tesi e conoscere meglio la storia locale.



"Introibo ad altare dei"

Così è comunicata la S.Messa a S.Marco in città domenica 24 settembre. Sono 40 anni che la santa sede ha permesso di celebrare l'eucarestia in tutto il mondo nelle varie lingue locali. E' la prima volta che la gente di Cortona e tanti turisti hanno potuto ripartecipare ad una Messa in "lingua latina". L'ha celebrata don Ramald Jobe, venuto dall'Inghilterra, nella chiesa inferiore di S.Marco gremita, per l'occasione di fedeli, perché non di curiosi.

Per me che ho solo 17 anni è stata un'esperienza non soltanto bella e positiva, ma soprattutto mistica. All'omelia don Jobe ci ha raccontato la storia della sua vocazione. Aveva solo 13 anni quando suo zio, un cattolico praticante lo portò alla Messa in una chiesa cattolica e fu colpito profondamente dal fatto che, al contrario delle chiese protestanti, che lui aveva frequentato fino ad allora e dove l'azione liturgica si svolgeva in modo freddo e superficiale, lì in quella chiesa cattolica si coglieva una "presenza viva" illuminata anche da una luce sempre accesa

accanto al ciborio. A 15 anni don Jobe entrò in seminario e divenne prete della congregazione di San Filippo Neri.

Posso testimoniare che, nonostante la lingua latina, imprevedibile ai più, i presenti hanno partecipato con grande silenzio e raccoglimento, immersi sul mistero molto più di quanto avviene nelle messe domenicali, truppe spesso canticchiate con musiche ballabili. Il silenzio, soprattutto questo ci ha raccomandato don Jobe, perché è solo nel silenzio che si può sentire la voce di Dio. Il mondo di oggi ha perso la sua identità umana e cristiana, perché è sempre alla ricerca del chiasso e del rumore che sono diventati una vera droga.

Da notare che in tutta Londra ci sono solo dieci messe cattoliche, due delle quali in lingua latina e queste sono le più frequentate, specialmente da giovani.

Sarà possibile, almeno d'estate, quando c'è il boom dei turisti, avere anche a Cortona una Messa in latino?

Lo spero e me lo auguro.

Andrea Rossi

E'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 15 ottobre
(Mt 10, 17-30)

Facili
entusiasmi



Quanto più gli entusiasmi si manifestano forti e improvvisi tanto più rischiano di essere instabili e presto dimenticati. Nell'ambito evangelico questo si costata, meglio che in ogni altro caso, nel carattere di Simon Pietro portato ad anticipare tutti in momenti di forti emozioni, ma anche il primo a lasciarsi prendere da scoraggiamenti e cadute.

Ma soprattutto i Vangeli ci offrono un altro caso dove l'esagerato entusiasmo manifestato con troppa insistenza si conclude negativamente e in tristezza. L'episodio è anche apprezzabile per la finenza psicologica con cui è descritto. Un tale, che passa sotto il nome del giovane ricco, è come sedotto dalla figura di Gesù. Lo attende al mattino al momento che esce dalla casa dove Gesù si è fermato la notte, gli corre incontro, si getta in ginocchio ai suoi piedi, lo saluta come maestro buono, termine inconsueto che Gesù mostra di non gradire, forse

già anticipando che il troppo agitarsi non conduce a buon fine.

Poi il giovane domanda che cosa deve fare per avere la vita eterna, Gesù risponde che è necessaria l'osservanza dei dieci comandamenti e, su richiesta dell'interlocutore, glieli nomina. E questi allora scopre, senza volerlo, la sua segreta intenzione, che era di avere dal maestro buono un riconoscimento dei suoi meriti e un certificato di buona condotta e pertanto esclama: Tutto questo io l'ho osservato da sempre!

Non è chi si vanta la persona accetta da Dio e Gesù a questo punto lo mette alla prova dicendo: Ti manca ancora una cosa, se vuoi essere perfetto, va, vendi i tuoi beni, vieni e seguimi, avrai un tesoro in cielo.

Ed ecco il crollo improvviso di chi si fida troppo dei propri sentimenti non sufficientemente maturi: Ma egli se ne andò triste, perché aveva molti possessi.

Cellario



La Bottega del Fabbro
di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo
e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com

e-mail: info@ferroerame.com

Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE

Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579

Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì

Qualità e velocità anche ... asporto

Si organizzano: cerimonie e ricevimenti

SI ACCETTANO BUONI PASTO :



Variante terme di Manzano

Nell'ultimo consiglio comunale tenutosi il 29 settembre u.s. a Cortona si è discusso come penultimo punto all'ordine del giorno la Variante al PRG in Località Manzano.

Partendo dal presupposto che le terme sono state un errore colossale che la sinistra ha fatto nel passato, e che quindi dopo aver sperperato denaro pubblico, ad oggi la struttura non viene mai usata. Non darebbe fastidio a nessuno se si vendessero a condizioni normali e nello stato in cui si trovano, con un capitolato aperto a tutti.

La maggioranza cortonese invece ha pensato bene di vendere il complesso di Manzano con delle "condizioni", prima di tutto si è messa in contatto con imprenditori ai quali non fa e non farebbe specie spendere milioni di EURO.

Dopo questi contatti è partita la "bella" iniziativa di acquistare da parte del privato (i **compensi vengono fatti da un imprenditore Romano con sede anche a Farneta**) i terreni circostanti ad un prezzo del doppio del valore di mercato, ad oggi da informazioni in mio possesso sono circa oltre 65 gli ettari di terreno acquistati.

Una considerazione viene spontanea, visto che l'agricoltura è in crisi, come si possono acquistare terreni agricoli ad un valore del doppio di quello di mercato?... Ma non c'è solo questo, sempre la maggioranza ha pensato bene di fare aprioristicamente una variante al PRG con tanto di 23.000 MC di aumento di Volumetria, oltre alla possibilità di destinazione Urbanistica, come alberghi, ristoranti, bar, centri benessere ect...

Lo scontro tra la Destra e la maggioranza è in atto da giorni, tante che già alla valutazione dell'atto in commissione urbanistica, il sottoscritto poneva della domanda al Presidente

Miniati DS, il Presidente irritato dall'attacco si esprimeva con una affermazione gravissima (Omissis)..., e la richiesta dello stesso di annullare il verbale trascritto, tanto da dover fare intervenire i Carabinieri.

Ora al di là della contrapposizione politica, è mai possibile che la maggioranza abbia tutto questo potere senza essere "ripresa" dalle autorità preposte? Mi domando se è mai possibile che ad un cittadino cortonese gli viene respinta molte volte la pratica per l'aumento di volume della propria abitazione, anche se corredata da necessità familiari, per poi "regalare" 23.000 MC al "grande" capitale? Come si può far passare la variante di Manzano come interesse pubblico, (solo perché durante il piano strutturale in corso com'è ad oggi a Cortona non si possono fare Varianti se non per il pubblico) una variante di queste dimensioni pur sapendo che le terme verranno vendute?

Dopo aver domandato al sig. Sindaco come ai Consiglieri di maggioranza se fossero a conoscenza dell'acquisto dei terreni circostanti, oltre alla richiesta di sapere se fossero a conoscenza del nome del privato acquirente, mi è stato risposto SI, allora ho chiesto di mettere a verbale il tutto, perché sono sicuro che le terme verranno acquistate da persone legate all'imprenditore "Romano".

Cosa c'è di strano si domanderanno molti cittadini, c'è di strano che si è dato la possibilità di far "organizzare" il tutto a una o più Persone, che comunque hanno un progetto, a mio avviso *concordato con la politica*.

Questo escluderà dall'acquisto molti altri imprenditori che non condividendo il capitolato della gara, non saranno presenti alla stessa.

Così facendo si potrebbe intravedere una specie di "indirizzò" d'asta a senso unico.

Le date dell'acquisto dei terreni con la richiesta di variante, non sono un caso, anzi sembrano quasi essere stabilite chissà da chi, lasciando dubbi e perplessità non di poco conto.

Mi auguro che la Magistratura possa valutare il tutto, escludendo ogni lecito sospetto, non in ultimo la celerità dell'inizio della variante, quindi dalla deliberazione di Giunta di qualche mese fa al passaggio in Consiglio comunale di venerdì scorso, un iter brevissimo, in confronto a quello che un semplice cittadino subisce, il quale, quando va bene, aspetta anni.

Di fatto a Cortona la sinistra ed il Sindaco non tutelano gli interessi dei cittadini comuni, bensì quelli dei "potenti" si privilegiano le grandi varianti, i grandi recuperi di volume, e non la piccola richiesta dettata

da necessità familiari.

Pertanto dopo aver richiesto e non ottenuto il ritiro della pratica suddetta, mi appellerò alla A.G. per far chiarezza in questa intricata vicenda.

Non credo sia possibile dare la possibilità al soggetto di acquistare preventivamente i terreni, sapendo a priori che c'è un accordo per fare un campo da Golf, legato chiaramente all'acquisto del complesso delle terme, con tanto di aumento di volume.

Quale interesse ha il Comune ad effettuare una variante ad hoc prima della alienazione del bene?

La risposta al Sindaco e alla Giunta, tenendo conto la diversità di trattamento tra cittadini e "soggetti" esterni. Braviii!

Luciano Meoni
Consigliere Comune di A.N.



Lunga e fumosa precisazione

L'incoerenza politica che viene attribuita al Partito della Rifondazione Comunista-SE da parte del giornale L'Etruria, soprattutto a partire dall'accordo elettorale che ha portato la coalizione di centro sinistra alla vittoria nel 2004 nel Comune di Cortona, è subitaneamente smentita dagli atteggiamenti chiari e lineari che questo partito ha sempre tenuto sia a livello istituzionale (Consiglio Comunale e Giunta) sia a livello meramente politico.

Gli equilibri di maggioranza sono forti e stabili. Si basano su impegni concreti, fatti e non parole, estrinsecati da un programma elettorale ampiamente condiviso e nel quale il Partito della Rifondazione Comunista-SE ha avuto un peso di rilievo e nelle proposte in esso contenute e nella sua stesura. Nello specifico si parla di due fatti accaduti in Consiglio Comunale.

Il primo. Qualche tempo fa fu convocato un Consiglio Comunale durante il quale erano iscritti all'ordine del giorno due punti, uno diciamo di tipo amministrativo e uno più puramente "mondano" cioè non legato in maniera stretta al mandato che i cittadini hanno attribuito agli eletti al momento del loro voto in cabina elettorale.

Precisamente si trattava del saluto formale al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale del vescovo Bassetti, uomo sicuramente degno di rispetto, ma che nulla a che vedere con il ruolo che gli eletti hanno all'interno del consesso consiliare.

Appare quindi evidente il motivo dell'uscita dei consiglieri Prc, dopo aver espletato la funzione per la quale sono stati eletti, hanno ritenuto opportuno non partecipare all'incontro con il Vescovo.

Il mandato era terminato con il voto al primo punto all'ordine del giorno essendo stati eletti per contribuire alla macchina amministrativa e non per "salutare" una persona di cui occorre necessariamente essere cattolici per riconoscerne l'autorità.

Il Consiglio Comunale è un luogo laico di discussione politica, amministrativa e di crescita della collettività e non un luogo dove vengono manifestate le proprie appartenenze religiose.

Il secondo. Sempre durante una seduta consiliare era iscritto all'ordine del giorno la discussione

sulla cittadinanza onoraria ad un illustre signore americano di grande importanza sia dal punto di vista imprenditoriale sia da quello del contributo, in termini di appuntamenti culturali, apportati alla città di Cortona (o forse sarebbe meglio dire a una non folta schiera di ricchi e fini estimatori della musica classica) cioè l'ideatore del Tuscan Sun Festival Barrett Wissman.

Abbiamo subito manifestato la nostra contrarietà a questo tipo di onorificenza essendo, la cittadinanza onoraria, un titolo estremamente ricco di significati e di valenza per una comunità.

Da quando è stato istituito il Tuscan Sun Festival il Partito della Rifondazione Comunista-SE ha subito evidenziato una presa di posizione chiara e netta che è ed è stata sotto gli occhi di tutti dato che più volte sono stati pubblicati, nella stampa locale, comunicati stampa della considerazione politica e delle proposte fatte.

I consiglieri comunali Prc non si sono assentati per sottrarsi pavidamente al voto ma l'uscita dal consesso è stata annunciata preventivamente durante l'intervento del Capogruppo PRC nel quale si evidenziavano tutti i motivi della non partecipazione al voto. Si era anche annunciato che la questione non sarebbe terminata in quel momento e in quel luogo. Infatti, coerentemente, come si è fatto da sempre, è continuata la discussione e la presa di posizione sia con comunicati stampa sia con contributi nelle televisioni locali. Non ci siamo nascosti. Abbiamo detto a tutti quale era la posizione di Rifondazione Comunista.

Per concludere rivendichiamo la coerenza politica che da sempre ci contraddistingue e più volte ci ha portato anche a discussioni con le diverse anime che formano la coalizione di centro sinistra (la posizione sui project financing, sul piano strutturale, sulle questioni culturali ecc.).

Discussioni certo, anche forti, marcate, ma sempre sotto il segno del rispetto e della responsabilità politica che abbiamo nei confronti di chi ci ha sostenuto e della collettività tutta.

Silvia Broncolo
Capogruppo Prc-SE
Daniele Simonelli
Segretario Politico Prc-SE



La verità sul leone di S.Marco

Si è soliti affermare che quando qualcuno è punto sulla verità, generalmente reagisce con prepotenza ed arroganza: così è avvenuto da parte dell'Amministrazione comunale quando ha cercato di fornire spiegazioni circa l'operazione Leone di S.Marco.

Ritengo pertanto necessario esaminare le "non risposte", apparse nell'ultimo numero de "L'Etruria", confrontandole con le richieste di chiarimento avanzate dalla sottoscritta e da numerosi cittadini.

Partiamo dagli inizi del documento comunale: si afferma in primo luogo che trattasi di "una strana e ingiustificata polemica", come se quanto effettuato dalla Giunta non dovesse rappresentare nulla di importante agli occhi della gente, mentre si è stravolto il simbolo stesso di Cortona.

Si afferma poi che è solo "un'operazione di rielaborazione grafica ... messa in atto già da un anno", accusando così "i suoi detrattori" di non essersene accorti prima.

Il fatto è che ciò era proprio impossibile, dato che dal Comune, (tranne, ultimamente, da parte di qualche ufficio), sono partite carte intestate ancora con l'antico Leone: così per le buste, lettere, così per le buste. Dov'era allora l'esigenza di rigirare il Leone per adeguarlo ai vari uffici?

Pertanto al danno sembra far seguito la beffa: si è speso 6120 euro per il nuovo simbolo e poi lo stesso viene pochissimo utilizzato.

Per fortuna - aggiungo -

altrimenti alla spesa per l'arch. che lo ha realizzato, dovrebbe aggiungersi quella per tutta la carta intestata, facendo finire al macero i tanti pacchi, già riordinati, con il classico Leone.

Allora come si fa a parlare - da parte dell'Amministrazione - di un' "assurda polemica originata solo da una visione intenzionalmente pregiudiziale e strumentale"?

Pregiudiziale e strumentale è quanto è stato messo in atto, senza che il Consiglio comunale sia stato minimamente sentito.

Ancora più assurde sono le spiegazioni dettagliate relative alla nuova immagine dello stesso Leone. Come si può affermare infatti che niente è più falso del fatto che "sarebbero spariti il Vangelo e l'aureola"?

Sfido chiunque guardi, con occhi obiettivi, il nuovo logo, a vedere nell'oggetto misterioso il Vangelo di S.Marco: dove sono finite infatti le sigle S.M. che ne definivano l'esatta appartenenza?

Come si fa a sostenere che l'aureola "mai negli ultimi trent'anni è stata riprodotta nei documenti cartacei del Comune"?

Ancor oggi, a me come ai cittadini, vengono recapitate lettere con l'aureola che sovrasta il Leone. E si ha anche il coraggio di affermare "(chiunque voglia prendersene la briga può agevolmente controllare)".

Il fatto più grave, a questo punto, è proprio questo: voler credere alla gente una verità che non ha alcun fondamento.

Si abbia almeno il coraggio delle proprie azioni!

Giuliana Bianchi Caleri

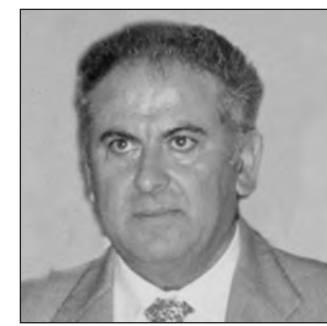
Offerte al Calcit



La famiglia Cuculi - Lipparini in memoria del caro

Pietro Cuculi

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato con le offerte per l'associazione Calcit di Cortona. (Euro 1010,94)



La famiglia Gori in ricordo del caro

Rolando Gori

ringrazia quanti hanno contribuito alle offerte per l'associazione Calcit. (Euro 300,00)



Le famiglie Forchetti - Brocchi e Caprini ringraziano quanti con la loro offerta hanno partecipato per l'associazione Calcit in memoria di

Rina Brocchi ved. Forchetti

(Euro 260,84)



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Una spesa inutile

INTERROGAZIONE

Il sottoscritto Luciano Meoni consigliere comunale di Alleanza Nazionale

VISTO

Il provvedimento dirigenziale N. 1099/2005 per l'affidamento all'architetto Renato Floris per la realizzazione del logo del Comune di Cortona, che in questi giorni ha richiamato attenzioni non solo locali.

CONSIDERATO

La storicità dello stesso logo che accompagna oramai da secoli tutta la documentazione amministrativa e non, del nostro Comune.

CONSIDERATO ALTRESÌ

Che sarebbe logico oltre che "democratico" qualora la maggioranza valutasse bene la sostanza dell'operazione, affrontare il problema in consiglio comunale organo rappresentante di tutti i cittadini, pur non ritenendo giusto la sostituzione del logo attuale, ne quantomeno la necessità.

VALUTATO

Il costo dell'operazione che sembrerebbe eccessivo almeno a prima vista, il quale ammonta ad Euro 6.120,00, oltre alla trasformazione e stravolgimento del logo dal quale verrebbe tolto il Vangelo

e l'aureola oltre ad invertire la posizione del leone.

CHIEDE

- Di conoscere i motivi per cui l'amministrazione -avrebbe deciso di sostituire il logo, e quale eventuale necessità abbia spinto la stessa ad emettere la determina per l'affidamento.

- Di conoscere i motivi e le valutazioni dell'affidamento all'architetto Floris

- Di avere spiegazioni sul terzo paragrafo della determina che cita: CHE si avverte l'esigenza di organizzare l'uso del logo partendo dall'impostazione grafica del logo stesso quale sarebbe l'esigenza?

- Di sapere se l'architetto Floris abbia contatti politici con membri della maggioranza, ed eventualmente anche se esistono in essere altri affidamenti

- Di sapere se l'amministrazione abbia richiesto altri preventivi di spesa, o si sia solo limitata ad affidare direttamente, ed eventualmente con quale criterio

Per quanto sopra esposto si richiede una risposta verbale e scritta piuttosto sollecita

Il consigliere comunale A.N.

Luciano Meoni



Fratticciola solitaria in vetta alla classifica

La Fratta realizza due vittorie consecutive nel suo campionato di seconda categoria. Terza sconfitta consecutiva del sorprendente Montecchio. Pietraia e Camucia imboccano la strada giusta per proseguire nel campionato. Terontola bene ma a centro classifica. In terza categoria Monsigliolo ad un punto. Meglio la Corito

SECONDA CATEGORIA

Fratticciola S.Caterina

Dopo un inizio molto sfortunato, la Fratta imbocca la strada più idonea a risalire ai vertici della classifica generale. I rossoverdi di Mister Dell'Eugenio, con due vittorie consecutive sono riusciti a far dimenticare ai propri sostenitori la

Squadra	Punti
Vaccherecchia	7
Laterina	7
Traiana	7
Fratta	6
V.Chianciano	6
Badia Agnano	6
Sarteano	5
Terontola	5
Ambra	5
Sp.Laterina	4
Foiano	2
Mercatale	2
Amiata	1
Pergine	1
Piappe	0
Montecchio	0

sconfitta casalinga. La prima di queste, la squadra del Presidente Edo Manganelli l'ha ottenuta sul campo dell'Atletico Piappe per 2-1, quindi domenica 8, tra le mura

amiche contro uno scorbutico Pergine, con il risultato finale di 3-1. Pensare che già alla mezz'ora del primo tempo gli ospiti erano pervenuti al vantaggio con una rete di Rossi. A questo punto con vigore e molto cuore i locali si buttavano ad un arrembaggio continuo, tanto che al 44° raggiungevano il pareggio con una splendida rete di Bresciani. Nella seconda parte della gara i ragazzi in maglia rossoverde non diminuiscono l'intensità delle azioni, accelerando al massimo i movimenti del gioco. Fioccano le occasioni da rete e proprio al 59°, arrivava il meritato vantaggio. Infine la tripletta finale: a 5 minuti dalla fine, Carini in una ripartenza veloce, lavorava a dovere un pallone a centro campo e con un perfetto assist serviva l'accorrente Capannini, che insaccava imparabilmente.

Adesso l'ambiente della Fratta si è alquanto rasserenato, ma noi sapevamo bene che i ragazzi della simpatica squadra cortonese si sarebbero rapidamente ripresi.

Una riprova dimostrativa avverrà già nel prossimo turno quando i rossoverdi dovranno recarsi a far visita nientemeno che nella tana dell'attuale capolista Vaccherecchia. Visto che i cortonesi sono a un solo punto dai valdarnesi, potrebbe verificarsi il colpaccio, e per i nostri ragazzi sarebbe il primato in classifica.

Terontola

Attualmente il Terontola ha totalizzato 5 punti in tre partite disputate. Si sono susseguiti due pareggi, un punto conquistato a Laterina contro lo Sporting per 1-1, i biancocelesti allenati da Brini nell'ultimo turno nella partita disputata al Farinaio, se la dovevano vedere con la fortissima capolista Vaccherecchia, che si trovava a punteggio pieno.

I terontolesi riuscivano a fermare la temibile avversaria sullo 0-0, ma se doveva esserci un vincitore finale, la conquista dei 3 punti doveva premiare senza meno i locali, che oltre a dominare nei primi 45 minuti, anche nel 2° tempo tenevano testa ad un avversario sempre pericoloso nei contropiedi.

Da evidenziare il rigore concesso dall'ottimo arbitro aretino Pagliardini in favore dei locali, che però veniva banalmente sciupato Fabiani al 40° del 1° tempo.

Adesso dopo tre giornate di campionato la maggiore prerogativa della squadra terontolese, è quella non indifferente di non essere ancora battuta.

Tutto questo fin da adesso fa presagire un campionato di tutta evidenza da parte del team del Presidente Mezzetti.

Nel prossimo turno i biancocelesti si recheranno a Chianciano ad incontrare i termali senesi che fino ad adesso hanno dimostrato di fare sul serio.

Montecchio

Purtroppo a Montecchio le cose inerenti al calcio filano non male, ma nel peggiore dei modi. Già aveva un po' del clamoroso perdere la prima in casa con i valdarnesi del Vaccherecchia, che poi fino adesso si sono dimostrati i migliori.

Nella seconda gara in quel di Chianciano si ripeteva sempre la solita musica. Qui i ragazzi di Marchini capitolarono per la seconda volta anche se era per una sola rete a zero. Nella terza partita casalinga nell'affrontare il modesto Ambra, anche il più scettico degli sportivi montecchiesi si sarebbe aspettato una debacle tanto clamorosa, quanto desolante per non dire con un aggettivo più forte, scandalosa.

I locali iniziavano la gara guardinghi ma anche leggermente impauriti dalla psicosi ormai latente che attanaglia questi ragazzi. Nonostante questo con manovre non altisonanti, ma abbastanza concrete, il Montecchio finalmente si portava in vantaggio al 24° con Bigianti. Da questo momento in poi avvenivano episodi che portavano piano, piano i locali verso la terza sconfitta consecutiva. Al 62° l'Ambra resta in dieci giocatori per l'espulsione di Francini.

La menomazione incentivava gli ospiti che iniziavano ad attaccare continuamente, mentre si evidenziava sempre più un calo fisico atletico dei giocatori locali. Al 66° l'Ambra perveniva al pareggio, quindi al minuto 94, proprio a fine recupero, dopo un

batti e ribatti in area locale, Finocchi realizzava la rete dell'insperata vittoria e per l'Ambra era un tripudio generale.

Pertanto anche in questa occasione la frittata era fatta e siccome non c'è due senza tre, il Montecchio, rispettando questo vecchio adagio, perde tre partite consecutive delle quali due giocate in casa.

Adesso per i biancorossi c'è proprio aria di crisi, noi non vogliamo assolutamente fare né i profeti né gli indovini, però senza voler criticare chicchessia qualche errore specialmente in campagna acquisti è stato commesso.

Speriamo di sbagliarci alla grande e a questo proposito fin da adesso ci auguriamo di rivedere il Montecchio finalmente vincente fin da domenica prossima nella trasferta a Pergine.

TERZA CATEGORIA

Fratticciola

Sorprendente, sempre vincente, davvero favolosa, infatti dopo tre gare è punteggio pieno e naturalmente prima in classifica e per di più da sola.



I nostri maggiori complimenti vanno al trainer e amico Mauro Capoduri che con la sua inimitabile costanza e tenacia, ha saputo creare in questa nostra piccola frazione dove mai avevano assaporato momenti sportivi così altisonanti, una realtà che noi addetti ai lavori mai ci saremo aspettati.

Adesso dopo la vittoria per 2-0 contro il Castelfranco, la vittoria contro il Poggi nel prossimo turno sarà quasi obbligatoria.

Pietraia

La Pietraia inizia dopo tre gare a trovare la giusta carburazione.

Dopo il mezzo passo falso casalingo contro il Montalto, nel l'ultimo turno la squadra del

Squadra	Punti
Fratticciola	9
Pietraia	7
Lorese	6
Olimpic 96	6
Sangiustinese	5
Camucia	5
Montalto	5
Corito	4
Pieve al Toppo	4
Zenith	3
Poggi	1
Monsigliolo	1
R.Terranuova	1
Castelfranco	0

Presidente Beppe Basanieri è andata a vincere per 5-2 a Terranuova. Questo successo darà la giusta carica per affrontare nel giusto modo il derby casalingo contro il Camucia.

Complimenti e per domenica prossima vinca il migliore!..

La gara a Terranuova è stata importante perché nello scorso campionato il Comunale della squadra ospitante non aveva mai subito una sconfitta casalinga.

E' stato forse fin troppo facile questo risultato quasi tennistico ma sicuramente tutto è andato per il meglio perché Lattanzi della Pietraia è andato quasi subito in goal al '15.

Alla fine del primo tempo i cortonesi erano già in vantaggio per 3-1.

Nel secondo tempo la squadra di casa tenta una difficile rimonta ma viene infilata in contropiede altre due volte con goal di Lattanzi e Violi.

Camucia

Dopo una partenza con le polveri bagnate, il Camucia assapora la prima vittoria e lo fa al mitico campo della Maialina per 1-0 contro un temibile Pieve al Toppo.

Per i 200 spettatori che hanno assistito alla partita è stata una sofferenza continua perché il Pieve al Toppo ha ceduto le armi solo dopo una strenua resistenza.

Con intelligenza gli ospiti hanno cercato di rallentare il ritmo della partita in modo da giungere al fischio finale con un risultato di parità.

Da segnalare un gran tiro di Calzolari che, a portiere battuto si ferma sul palo.

Al '62 il camuciese Storchi riesce a conquistare con il suo goal i tanto attesi tre punti.

Corito

Il Corito ES. a confronto della scorsa stagione sta andando abbastanza bene. In queste prime tre partite ha già conquistato 4 punti vincendo in casa e riuscendo a pareggiarne una fuori casa.

Non è male se consideriamo il disastroso campionato concluso lo scorso anno, ma aveva la scusante della matricola e soprattutto della filosofia che ha questa società che vuole far giocare tutti privilegiando il rapporto umano a quello sportivo. A Bucine la squadra dimostra tutta la sua maturazione. Gli sportivi della compagine di casa all'uscita della partita commentavano che il Corito non si era mai reso pericoloso e che aveva segnato solo su rigore.

L'allenatore Fanicchi dobbiamo ammetterlo ha saputo mettere in campo una compagine che si è affidata al contropiede determinando così momenti di apprensione nella difesa della squadra di casa. Peccato che al '43 il Corito avrebbe potuto uscire vittorioso; su un errore della difesa il giocatore cortonese Manso si trova davanti solo al portiere che gli viene incontro. Il pallone colpisce l'interno del palo sinistro, rotola lungo tutta la linea bianca ed esce dalla parte opposta. Con un po' di fortuna era lo 1-2.

Monsigliolo

Adesso veniamo alla nostra nuova squadra, il Monsigliolo, che dopo il bel pareggio contro il più titolato Camucia, si è persa un po' con due sconfitte consecutive, forse sta pagando un po' lo scotto del noviziato, purtroppo questo succede nelle migliori famiglie. Comunque noi rimaniamo speranzosi che fin dal prossimo turno contro il fanalino di coda Castelfranco, la vittoria sia di prammatica.

Daniilo Sestini

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Intervista all'allenatore Enzo Sideri

Dopo la preparazione, iniziata ad agosto e le prime partite amichevoli sono arrivate anche le prime gare ufficiali della stagione, quelle della Coppa Italia che stanno destinando un po' di apprensione; del resto era lecito attendersi un avvio non facile visto che ben 5 giocatori nuovi sono giunti ed alcuni infortunati hanno limitato gli elementi della "vecchia rosa" a disposizione dell'allenatore.

Si sta avvicinando l'inizio del campionato (14 ottobre) che comunque resta il vero e unico obiettivo di questa stagione; solo il campo darà il responso definitivo dello stato di preparazione fisica e tattica della squadra ma sentiamo cosa ci ha detto di questo periodo l'allenatore Sideri.

Cosa ci può dire della rosa che ha a disposizione?

Sulla carta abbiamo una squadra importante, la società ha cercato di allestire una squadra che

possa in qualche maniera migliorare il risultato dello scorso anno e quindi puntare ad un campionato di vertice. Il girone del resto si è reso più selettivo con l'inserimento di alcune squadre del Lazio (4) che si sono molto rafforzate con giocatori di categoria superiore che hanno obiettivi importanti.

Le squadre Emiliane sono state tolte e quelle delle Marche poi sono davvero molto più temibili con elementi di livello superiore che sono scesi in B2 e che completano il quadro di un girone di "ferro".

A che punto pensa sia la preparazione?

A questo punto della stagione dovrebbe essere in una fase più avanzata ma la squadra non è riuscita a trovare i giusti automatismi un po' per il numero elevato dei nuovi innesti e in più abbiamo patito due infortuni importanti che ci hanno condizionato tanto perché sono poi i due schiacciatori titolari che sono le due bande

dello scorso anno ovvero Gabriele Terzaroli e Stefano Maggini; non si sono potuti allenare e questo ha creato un rallentamento nel sistema di preparazione.

Entrambi hanno saltato molta della preparazione e ben quattro delle gare iniziali di Coppa.

Sono soddisfatto del nuovo gruppo e tutti gli elementi si stanno impegnando ma per crescere velocemente occorre che tutti gli atleti siano presenti per creare una amalgama e schemi di gioco efficaci e intercambiabili.

Quali i punti di forza raggiunti e quelli su cui ancora si deve lavorare?

Il punto di forza è senza dubbio il gruppo che ritengo atleti di buon livello: abbiamo trovato una buona intesa dal punto di vista personale, siamo ben motivati anche se l'esordio difficile che abbiamo avuto in coppa crea un po' di apprensione. Ci aspettavamo di aver lavorato per sviluppare in campo un gioco più brillante e che il lavoro fosse confermato a breve dai risultati ma occorrerà un po' di tempo in più; i carichi di lavoro sono rilevanti e ben concentrati.

Quali le indicazioni tecniche e tattiche?

Le considerazioni sono difficili, faticiamo molto in campo ma tutto dovrebbe sistemarsi con qualche settimana di lavoro in più ed il gruppo al completo anche se quelli scesi in campo hanno dato buoni riscontri.

Il 14 ottobre comincerà il campionato, cosa prevede?

E' difficile da dire anche se spero che l'aria del campionato ci "risvegli" e che le motivazioni siano quelle giuste ed elevate; l'inizio è in salita contro il Castel Ferretti che è la stessa squadra dello scorso campionato che ha vinto ma ha poi ceduto i diritti. Dovremmo "azzeccare" quella partita, ci darebbe morale e spinta per coprire "qualche problema".

Questo gruppo, che è composto da atleti importanti ha bisogno di "ritrovare" nel clima del campionato e ritrovare sicurezza e giusta determinazione con la convinzione di essere competitivi.

Quanto crede che sia cresciuto il livello del campionato?

Credo che la competitività sia molto cresciuta da parte di quasi tutte le formazioni da quelle marchigiane a quelle del Lazio che puntano davvero in alto; a detta anche della federazione questo sarà un girone con molti atleti che provengono dalla B1 ed il livello tecnico sarà ben superiore a quello dello scorso anno.

Lobbiettivo è il raggiungimento della zona play-off?

Ci aspettiamo di fare un campionato di vertice; speriamo di centrare questo obiettivo. Stabilire la posizione di arrivo è difficile ma la società punta ad arrivare più in alto possibile.

Quale formula per arrivare ad essere competitivi al più presto?

Senza altro la formula è quella di fare tanto campo; vivere la situazione reale di gioco. Lavorare in palestra puntando sulla squadra, accelerare sul "globale", mettendo le correlazioni tra i reparti. Importanti sono le risposte contingenti che ci darà il campo e lavoreremo anche in funzione di quelle.

R. Fiorenzuoli



Calcio Promozione N.Cortona Camucia

Una partenza a due facce

Quando il campionato è cominciato da tre giornate la squadra arancione in queste partite iniziali ha già toccato tutti i risultati a disposizione ma il trend non è decisamente di quelli favorevoli in fatto di punti anche se comunque la squadra ha sempre giocato per imporre il proprio gioco e quasi sempre ha avuto prevalenza territoriale, buone trame di gioco e quel che più conta le migliori occasioni da goals anche se alcune potevano essere sfruttate meglio.

Dopo aver svolto una buona preparazione lunga e ben articolata la squadra allenata da Luciano Cipriani ha avuto un avvicinamento all'inizio del campionato piuttosto buono e anche se le partite di Coppa non hanno portato alla qualificazione la formazione arancione si è presentata ai nastri di avvio del campionato in buono stato di forma con quasi tutti gli elementi a disposizione dell'allenatore e avendo svolto buona parte del lavoro tecnico tattico previsto nel pre-campionato.

Così la squadra nella gara d'esordio, in trasferta, contro S. Quirico è riuscita nell'impresa di essere vittoriosa all'esordio come non le riusciva da diversi anni ormai; tutto lasciava presagire un avvio di campionato scoppettante e lontano da patemi d'animo ma si sa che l'umore e le tendenze cambiano rapidamente nel calcio.

La seconda gara prevedeva che gli arancioni affrontassero tra le mura amiche il Fonte Belverde, squadra decisamente ostica e che rappresentava un buon banco di prova per testare la reale potenzia-

lità della squadra cortonese in questo campionato; pur disputando un'ottima gara, con una netta prevalenza territoriale, pur avendo avuto almeno cinque o sei ottime occasioni da goal la squadra del presidente Mario Paoloni non è riuscita a far propria la partita e ad accaparrarsi i tre punti in palio.

Gli arancioni hanno senza dubbio avuto le occasioni migliori ma un po' la sfortuna ed un po' l'ottima prova del portiere ospite, Rosignoli, hanno consegnato alla cronaca la partita sulla parità a reti inviolate.

L'allenatore Cipriani ha lamentato per la sua squadra la mancanza di una certa "vivacità, soprattutto nella zona d'attacco".

Davvero un'ottima occasione persa per mantenere la vetta della classifica e incamerare punti preziosi e meritati.

Questo in realtà potrebbe essere il limite della squadra, quello cioè di non saper sfruttare appieno le occasioni che le si presentano con il rischio di pagare poi pesantemente in termini di distanza dalla vetta; serve una sorta di "cattiveria agonistica" o se vogliono una maggiore freddezza sotto porta, anche se ancora è decisamente presto per esprimere certi giudizi.

La terza gara del campionato si è giocata domenica 8 ottobre e vedeva gli arancioni, in trasferta, contro il Grassano, squadra che al momento del pre-gara aveva gli stessi punti in classifica della squadra Cortonese, ovvero 4.

La partita ha avuto poca storia ed il risultato finale di tre a zero in effetti dà adito a pochi dubbi.

In realtà bisogna dire che la gara degli arancioni è stata condizionata in modo determinante dal goal iniziale del Grassano; infatti alla prima azione di gioco la difesa del Cortona ha subito il primo dei tre goal del bomber Monaci.

Sebbene durante la gara anche la nostra squadra abbia avuto buone occasioni, i padroni di casa hanno meritato la vittoria grazie alla loro maggiore capacità realizzativa.

Anche l'allenatore Cipriani ha riconosciuto che la gara è stata condizionata dal goal iniziale, ma gli altri goal sono comunque arrivati da azioni incisive e ben orchestrate dei padroni di casa.

Qualche dubbio resta sull'arbitraggio che in alcune occasioni è parso perlomeno incerto.

Così dopo una partenza brillante Cipriani si ritrova a dover fare i conti con una squadra difficile da decifrare anche se l'unica consolazione, e non è poco, è quella che sotto l'aspetto del gioco la squadra è pienamente soddisfatta, perlomeno nelle due prime gare.

Ci sarà da lavorare, è chiaro ma tempo ce ne è e la base di partenza è decisamente buona e l'allenatore Cipriani siamo certi che saprà trarre il massimo dal "materiale umano" a disposizione.

Riccardo Fiorenzuoli

Rally del Giappone

Ancora punti mondiali per Stefano Marrini

Continuano a piovere punti iridati per il pilota aretino **Stefano Marrini**: anche nel rally del Giappone un'altra bella prestazione che incrementa il bottino nel mondiale produzione.

Stefano si presentava a questo appuntamento da neosposo dopo le nozze con Tiziana Sandroni che riveste anche il ruolo di sua navigatrice, presente anche nel paese



nipponico.

La gara era particolarmente difficile per il fondo veloce che tendeva a rovinarsi con il passaggio delle prime vetture.

La partenza per il pilota del Team Errani, supportato come sempre dal marchio bresciano Raineri, è stata molto veloce, con un andamento che lo ha visto essere tra i primi del gruppo N nonostante le prime prove speciali siano state molto viscite a causa delle numerose piogge.

Un inconveniente ai freni nell'ottava speciale rallenta però il

cammino di Marrini che dopo questo contrattempo riesce comunque a mantenere un'andatura regolare nel tentativo di non perdere la posizione ottenuta nel mondiale produzione nelle tappe precedenti.

Il meglio di sè Stefano l'ha però dato in occasione di alcune speciali dove è riuscito a registrare un quinto tempo nel gruppo N ed un 16mo assoluto, battendo nello scontro diretto addirittura un pilota locale, primo in classifica tra i non iscritti al titolo produzione.

Alla fine Marrini è uscito dal rally giapponese con un sesto posto finale (gr. N) e con altri tre punti in classifica che portano ad 11 il bottino totale corrispondente all'ottava posizione.

Grande e colorata la cornice di pubblico presente a dimostrazione della passione e della curiosità per il rally in ogni parte del mondo. C'erano addirittura anche due meccanici giapponesi a curare l'assistenza di Marrini, cosa che ha destato molta attenzione ed ha calamitato su Stefano ulteriori sguardi interessati.

Per il pilota aretino, che ha ricevuto i complimenti per la gara nipponica dai vertici Mitsubishi, c'è ora in preparazione il Rally d'Australia sua ultima fatica stagionale.

Fabio Frabetti

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore

ISABELLA BIETOLINI

Redazione

FRANCESCO NAVARRA

RICCARDO FIORENUOLI

LORENZO LUCANI

Opinionista

NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

mercoledì 11 ottobre, è in tipografia

giovedì 12 ottobre 2006

IMPRESA FUNEBRE



...Da 46 anni...
tempestività, precisione
umanità e rispetto

Trasporti funebri in Italia e all'estero

Diurno - Notturmo e Festivo
24 ore su 24

Disbrigo di ogni pratica funebre,
cimiteriale e di cremazione

Sede:
AREZZO - Via Piazza S.Donato, 32
Tel. 0575/90.70.70

Filiale:
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6
Tel. 0575/60.45.09

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334



CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E.mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Tre 118 veramente efficienti
Parcheeggi rubati
La Rynair sbarca a Perugia**

CULTURA

**Francesco Attesi in America
Conclusa la rassegna organistica
Il libro di Marizia Bucci**

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Festa della Misericordia

MERCATALE

Il campanile e le campane compiono 60 anni

CORTONA

I boy scouts quarant'anni fa

SPORT

**Fratticciola in vetta alla classifica
N.Cortona Camucia
Una partenza a due facce**